

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

N. 329

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale recante l'elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di Comitati nazionali ed Edizioni nazionali per l'anno 2021

(Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 1° dicembre 1997, n. 420)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 15 novembre 2021)



Il Ministro della cultura

Ripartizione dei fondi assegnati ai Comitati nazionali e alle Edizioni nazionali per l'anno finanziario 2021

VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante “*Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*”, con riferimento allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di cui alla Tabella n. 14;

RILEVATO che il predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020 ha iscritto, per l'anno finanziario 2021, la somma di 1.100.256,00 euro sul capitolo 2551, p.g. 22, “*contributi ai Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali*” nello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Centro di responsabilità amministrativa 17 – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;

VISTO il decreto 12 gennaio 2021, con il quale il Ministro della cultura ha assegnato, per l'anno 2021, le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2021, n. 250, recante “*Nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali delle Edizioni nazionali*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze2021 recante “*Ripartizione dell’ulteriore somma di 975.629,00 euro stanziata sul capitolo 2570, per l’anno finanziario 2021, nello stato di previsione del Ministero della cultura – Centro di responsabilità 17 - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali*”, il quale ha destinato la somma di 898.445,00 euro ai contributi per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale e per le Edizioni nazionali, con esclusione di quelle rientranti nell’ambito delle specifiche competenze della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, di cui alla legge n. 420 del 1997;

VISTO l’Atto di indirizzo, emanato con decreto ministeriale 18 gennaio 2021, con il quale il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo ha individuato le priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2021-2023;

VISTO l’Atto di indirizzo 2021-2023, emanato con decreto ministeriale 2 aprile 2021, con il quale il Ministro della cultura ha aggiornato, a seguito degli intervenuti mutamenti organizzativi, l’Atto di indirizzo 2021-2023 di cui al decreto ministeriale 18 gennaio 2021;

VISTA la circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 6 del 25 febbraio 2021, recante “*Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e di Edizioni nazionali*”;

VISTI i verbali delle riunioni della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, tenutesi in data 29 settembre, 7, 14, 19 e 28 ottobre 2021, recanti la ripartizione della somma di 1.100.256,00 euro iscritta, per l’anno finanziario 2021, sul capitolo 2551 p.g. 22 della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali tra i Comitati nazionali e le Edizioni nazionali *post legem* n. 420 del 1997 di nuova istituzione e oggetto di rifinanziamento, nonché la ripartizione della somma di 207.676,50 euro iscritta, per l’anno finanziario 2021, sul capitolo 2570 della medesima Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali tra le Edizioni nazionali *ante legem* n. 420 del 1997;

ACQUISITI i pareri favorevoli delle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica espressi rispettivamente in data..... e in data.....;

DECRETA

Art. 1

1. La somma pari a 1.100.256,00 euro iscritta, per l’anno finanziario 2021, sul capitolo 2551, p. g. 22, della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali è così ripartita:



Il Ministro della cultura

COMITATI NAZIONALI - NUOVE ISTITUZIONI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Padre Ernesto Balducci	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luciano Bianciardi	€ 10.000,00
Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario dalla morte di Antonio Canova	€ 157.256,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di Federico da Montefeltro	€ 160.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Lucio Libertini	€ 15.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Lodi	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Manganelli	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario della morte Giuseppe Mazzini	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Meneghello	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini	€ 20.000,00



Il Ministro della cultura

Comitato nazionale per le celebrazioni di “500 anni fa il primo viaggio attorno al mondo: Antonio Pigafetta , vicentino, cronista della spedizione di Magellano”	€ 15.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Sidney Sonnino	€ 8.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Silvio Spaventa	€ 25.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Squarzina	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Renata Tebaldi	€ 25.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giovanni Verga	€ 50.000,00
TOTALE	€ 605.256,00

EDIZIONI NAZIONALI – NUOVE ISTITUZIONI

Edizione Nazionale delle opere di Ulisse Aldrovandi	€ 20.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Umberto Giordano	€ 10.000,00
Edizione Nazionale dei processi di Giacomo Matteotti	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Vittorio Emanuele Orlando	€ 20.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Battista Piranesi	€ 20.000,00



Il Ministro della cultura

Edizione Nazionale delle opere di Federico Zuccari	€ 10.000,00
TOTALE	€ 90.000,00

COMITATI NAZIONALI – RIFINANZIAMENTI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Carandente - D.M. 28 novembre 2019, n. 560	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Gianfranco Folena - D.M. 28 novembre 2019, n. 563	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della fondazione del Gabinetto Vieuxseux - D.M. 28 novembre 2019, n. 561	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario de L'Infinito di Giacomo Leopardi - D.M. 30 gennaio 2019, n. 29	€ 25.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Enrico Caruso - D.M. 16 aprile 2021, n. 157	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Di Vagno - D.M. 7 maggio 2021, n. 179	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Nino Martoglio - D.M. 7 luglio 2021, n. 245	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Pomilio - D.M. 5 luglio 2021, n. 242	€ 10.000,00



Il Ministro della cultura

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Domenico Rea – D.M. 7 giugno 2021 n. 220	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Rigoni Stern - D.M. 7 giugno 2021, n. 205	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mischa Scandella - D.M. 7 giugno 2021, n. 207	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Zanzotto - D.M. 7 giugno 2021, n. 211	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Federico Zeri - D.M. 7 giugno 2021, n. 204	€ 10.000,00
TOTALE	€ 155.000,00

EDIZIONI NAZIONALI *POST LEGEM* 1° DICEMBRE 1997, N. 420 – RIFINANZIAMENTI

Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Luigi Boccherini - D.M. 27 Aprile 2006	€ 15.000,00
Edizione Nazionale delle Commedie per musica di Domenico Cimarosa - D.M. 20 dicembre 2017	€ 15.000,00
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Muzio Clementi - D.M. 20 marzo 2008	€ 25.000,00
Edizione Nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi - D.M. 15 novembre 2016	€ 25.000,00
Edizione Nazionale per le Opere di Giovanni Pico della Mirandola - D.M. 28 novembre 2019	€ 10.000,00



Il Ministro della cultura

Edizione Nazionale delle Opere di Gaetano Donizetti - D.M. 16 gennaio 2001	€ 25.000,00
Edizione nazionale degli Scritti di Luigi Einaudi - D.M. 15 novembre 2016	€ 10.000,00
Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pietro Antonio Locatelli - D.M. 5 giugno 1999	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Lorenzini - D.M. 9 giugno 2009	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro - D.M. 15 novembre 2016	€ 25.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina - D.M. 2 giugno 1999	€ 25.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Battista Pergolesi - D.M. 9 giugno 2009	€ 15.000,00
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Luigi Pirandello - D.M. 15 novembre 2016	€ 25.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini – D.M. 2 agosto 2007	€ 10.000,00
Edizione Nazionale dei Testi di storiografia umanistica - D.M. 7 febbraio 2003	€ 5.000,00
TOTALE	€ 250.000,00

La somma totale assegnata è pari a 1.100.256,00 euro.



Il Ministro della cultura

Art. 2

1. La quota parte pari a 207.676,50 euro della somma corrispondente a 898.445,00 euro iscritta, per l'anno finanziario 2021, sul capitolo 2570 della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali è così ripartita:

EDIZIONI NAZIONALI ANTE LEGEM 1° DICEMBRE 1997, N. 420 – RIFINANZIAMENTI

Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Aretino - D.P.R. 10 febbraio 1987	€ 2.931,26
Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova - D.P.R. 19 gennaio 1983	€ 50.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Giosuè Carducci - D.P.R. 25 giugno 1987	€ 15.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Benedetto Croce - D.P.R. 14 agosto 1981	€ 30.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Gabriele D'Annunzio - D.P.R. 13 gennaio 1981	€ 20.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Pirro Ligorio - D.P.R. 18 aprile 1989	€ 15.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Niccolò Machiavelli - D.M. 28 ottobre 1993	€ 14.745,24
Commissione Nazionale per gli Scritti di Giuseppe Mazzini - R.D. 13 marzo 1904	€ 20.000,00
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Claudio Monteverdi - D.P.R. 18 ottobre 1971	€ 30.000,00
Edizione Nazionale del Carteggio di Lodovico Antonio Muratori - D.P.R. 5 giugno 1967	€ 10.000,00



Il Ministro della cultura

TOTALE	€ 207.676,50
---------------	---------------------

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Relazione al Presidente del Senato della Repubblica

Oggetto: Legge n. 420/1997 - Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali. Trasmissione documentazione.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 420/1997 (**all. 1**) e della circolare attuativa n. 6 del 25 febbraio 2021 (**all. 2**), nei giorni 29 settembre 2021, nonché 7, 14, 19, 28 ottobre 2021 si è riunita la Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali istituita con D.M. n. 250 del 15 luglio 2021 (**all. 3**).

La Consulta ha esaminato le domande di istituzione dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali per le celebrazioni relative all'anno 2021, nonché le domande di rifinanziamento per le istituzioni già operanti. Lo stanziamento sul capitolo di bilancio 2551 p.g. 22 per l'anno 2021 è di € **1.100.256,0** cui si aggiungono € **207.676,50** quale quota parte dell'importo complessivo di € **898.445,00** sul capitolo 2570 destinato cumulativamente sia alle Edizioni Nazionali *ante legem* 420/1997 che al finanziamento di convegni e pubblicazioni. Infatti la Consulta quest'anno, per la prima volta, ha valutato anche le domande di rifinanziamento presentate dalle Edizioni nazionali istituite anteriormente all'entrata in vigore della citata legge n. 420/1997, come da decisione assunta dalla Consulta medesima nell'ambito delle riunioni dello scorso anno finalizzate all'erogazione dei contributi *de quo* per l'anno 2020, e come inoltre previsto dall'art. 2, comma 2, della circolare Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali 25 febbraio 2021, n. 6.

Per quanto riguarda i **Comitati Nazionali e le Edizioni Nazionali di nuova istituzione**, visti i programmi presentati, la qualità e l'interesse culturale delle iniziative proposte, dopo attento esame di merito e tenuto conto del finanziamento previsto, la Consulta ha accolto le istanze di seguito elencate, con le motivazioni di cui ai verbali in allegato (**all. 4**) e ha deliberato i contributi di seguito indicati.

Si precisa che al verbale del 29 settembre 2021 sono allegate le dichiarazioni di assenza d'incompatibilità dei componenti della Consulta dei Comitati Nazionali ed Edizioni Nazionali. Si rappresenta, inoltre, che - per mero errore materiale - nel verbale del 7 ottobre 2021 a pag. 4, ultimo capoverso, la data della riunione è da intendersi giovedì 14 ottobre 2021 e non 15 ottobre 2021; inoltre, nell'ultima riga, la valutazione è da intendersi riferita a 13 domande e non a 12.

COMITATI NAZIONALI- NUOVE ISTITUZIONI

--	--



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Padre Ernesto Balducci	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luciano Bianciardi	€ 10.000,00
Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario dalla morte di Antonio Canova	€ 157.256,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di Federico da Montefeltro	€ 160.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Lucio Libertini	€ 15.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Lodi	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Manganelli	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario della morte Giuseppe Mazzini	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Meneghello	€ 10.000,00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni di “500 anni fa il primo viaggio attorno al mondo: Antonio Pigafetta , vicentino, cronista della spedizione di Magellano”	€ 15.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Sidney Sonnino	€ 8.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Silvio Spaventa	€ 25.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Squarzina	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Renata Tebaldi	€ 25.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giovanni Verga	€ 50.000,00
TOTALE	€ 605.256,00

Si riportano, inoltre, le motivazioni espresse dalla Consulta **nei casi in cui non ha ritenuto di procedere all'istituzione dei seguenti Comitati Nazionali:**

Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Bartolo Cattafi

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e pertanto non ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Conferenza di Genova

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e non adeguata rispetto alla necessità di istituire un comitato nazionale celebrativo. Si giudicano le attività proposte maggiormente adatte al tradizionale contesto universitario.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Gian Domenico Giagni

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e per conseguenza non la ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Scuola dei Mosaicisti del Friuli

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e di dimensione prevalentemente locale e per conseguenza non la ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mino Trafeli

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante, di dimensione locale, e pertanto non la ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Lorenza Trucchi

La Consulta, pur ritenendo la personalità scientifica di Lorenza Trucchi di assoluta rilevanza nazionale nel campo della "critica militante" dell'arte del Novecento in Italia, e pur rilevando che non sussiste nella normativa alcuna disposizione che limiti le proposte di intitolazione di comitati alle solo personalità decedute, giudica tuttavia che la formazione di un giudizio critico distaccato sulla produzione di un autore non possa non presupporre, nella sostanza, il trascorrere di un lasso di tempo più ampio, così che la sua attività possa ritenersi storicamente conclusa e possa essere assunta ad oggetto di una approfondita valutazione. Tale *modus cogitandi* tra l'altro è comune anche al giudizio sulle cose di astratto interesse culturale che, per la loro definitiva qualificazione quali beni culturali, richiedono comunque il trascorrere di un certo lasso temporale dalla loro produzione, ovvero dalla scomparsa del loro autore. Nonostante l'evidente diversità intercorrente tra un comitato celebrativo e il giudizio inteso a qualificare il bene culturale, la logica che si applica al secondo caso appare alla Consulta applicabile anche al primo; il che sembra confermato anche dall'assenza di precedenti in materia. Per il complesso di tali ragioni, la Consulta decide, all'unanimità, di non concedere il contributo per l'istituzione del Comitato celebrativo del centenario di Lorenza Trucchi.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

EDIZIONI NAZIONALI - NUOVE ISTITUZIONI

Edizione Nazionale delle opere di Ulisse Aldrovandi	€ 20.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Umberto Giordano	€ 10.000,00
Edizione Nazionale dei processi di Giacomo Matteotti	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Vittorio Emanuele Orlando	€ 20.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Battista Piranesi	€ 20.000,00
Edizione Nazionale delle opere di Federico Zuccari	€ 10.000,00
TOTALE	€ 90.000,00

La Consulta ha ritenuto di **non istituire** le seguenti **Edizioni Nazionali**:

Edizione Nazionale delle opere di Giuseppe Cocchiara

La Consulta, nel rilevare che l'edizione è cartacea, che la richiesta finanziaria appare eccessiva e le voci di spesa sembrano sproporzionate, decide per conseguenza di non procedere all'istituzione.

Edizione Nazionale delle opere di Franco Scaldati

La Consulta constata una scarsa rilevanza della proposta istitutiva ed una sproporzione tra costi da sostenere e volumi da pubblicare; decide, per conseguenza, di non procedere all'istituzione.

COMITATI NAZIONALI - RIFINANZIAMENTI

La Consulta ha successivamente stabilito di destinare l'ammontare di euro **155.000,00** al rifinanziamento dei Comitati Nazionali già esistenti, secondo la tabella sotto riportata.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Carandente - D.M. 28 novembre 2019, n. 560	€ 10.000,00
---	-------------



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Gianfranco Folena - D.M. 28 novembre 2019, n. 563	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della fondazione del Gabinetto Viusseux - D.M. 28 novembre 2019, n. 561	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario dell'Infinito di Giacomo Leopardi - D.M. 30 gennaio 2019, n. 29	€ 25.000,00 Proroga 1 anno
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Enrico Caruso - D.M. 16 aprile 2021, n. 157	€ 20.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Di Vagno - D.M. 7 maggio 2021, n. 179	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Nino Martoglio - D.M. 7 luglio 2021, n. 245	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Pomilio - D.M. 5 luglio 2021, n. 242	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Domenico Rea - D.M. 7 giugno 2021 n. 220	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Rigoni Stern - D.M. 7 giugno 2021, n. 205	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mischa Scandella - D.M. 7 giugno 2021, n. 207	€ 10.000,00
Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Zanzotto - D.M. 7 giugno 2021, n. 211	€ 10.000,00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Federico Zeri - D.M. 7 giugno 2021, n. 204	€ 10.000,00
TOTALE	€ 155.000,00

Avendo finora attribuito euro **695.256,00** euro per il finanziamento dei Comitati Nazionali ed Edizioni Nazionali di nuova istituzione ed euro **155.000,00** per i rifinanziamenti dei Comitati già esistenti, per un totale di euro **850.256,00**, la Consulta ha quindi proceduto a deliberare gli importi dei contributi da concedere **al rifinanziamento delle Edizioni Nazionali post legem già esistenti.**

EDIZIONI NAZIONALI-RIFINANZIAMENTI

La Consulta ha quindi destinato euro **250.000,00** al rifinanziamento delle Edizioni Nazionali e concesso **12** proroghe secondo la tabella sotto riportata:

Edizione Nazionale delle Opere di Vincenzo Bellini - D.M. 8 Marzo 2000	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Luigi Boccherini - D.M. 27 Aprile 2006	€ 15.000,00
Edizione Nazionale delle Commedie per musica di Domenico Cimarosa - D. M. 20 dicembre 2017	€ 15.000,00
Edizione Nazionale dei Carteggi e Documenti Verdiani - D. M. 6 ottobre 2015	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Muzio Clementi - D. M. 20 marzo 2008	€ 25.000,00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi - D. M. 16 gennaio 2001	€ 0
Edizione Nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi - D. M. 15 novembre 2016	€ 25.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale per le Opere di Giovanni Pico della Mirandola - D.M. 28 novembre 2019	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Gaetano Donizetti - D. M. 16 gennaio 2001	€ 25.000,00 Proroga 1 anno
Edizione nazionale degli Scritti di Luigi Einaudi - D. M. 15 novembre 2016	€ 10.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Fonti Francescane - D. M. 2 agosto 2007	€ 0
Edizione nazionale delle Opere di Antonio Labriola - D. M. 2 agosto 2007	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pietro Antonio Locatelli - D. M. 5 giugno 1999	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Lorenzini - D.M. 9 giugno 2009	€ 10.000,00
Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro - D.M. 15 novembre 2016	€ 25.000,00 Proroga 1 anno



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina - D.M. 2 giugno 1999	€ 25.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Battista Pergolesi - D.M. 9 giugno 2009	€ 15.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Luigi Pirandello - D.M. 15 novembre 2016	€ 25.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini - D.M. 2 agosto 2007	€ 10.000,00
Edizione nazionale degli Scritti di Giovita Scalvini - D. M. 8 marzo 2000	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale dei Testi di storiografia umanistica - D.M. 7 febbraio 2003	€ 5.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Cesare Zavattini - D.M. 20 dicembre 2017	€ 0
TOTALE EDIZIONI	€ 250.000,00

EDIZIONI NAZIONALI (ANTE LEGEM n. 420/1997) – RIFINANZIAMENTO



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

La Consulta esamina le Edizioni Nazionali istituite anteriormente all'entrata in vigore della legge 1° dicembre 1997, n. 420 e dopo lunga ed articolata discussione decide di attribuire i seguenti finanziamenti e di concedere **10** proroghe:

Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri - D.P.R. 20 Marzo 1964	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Aretino - D.P.R. 10 febbraio 1987	€ 2.931,26
Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova - D.P.R. 19 gennaio 1983	€ 50.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Giosuè Carducci - D.P.R. 25 giugno 1987	€ 15.000,00
Commissione Nazionale " Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane " - R.D. 1 maggio 1934	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Benedetto Croce - D.P.R. 14 agosto 1981	€ 30.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Gabriele D'Annunzio - D.P.R. 13 gennaio 1981	€ 20.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Giovan Battista Della Porta - D.P.R. 22 dicembre 1986	€ 0 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Pirro Ligorio - D.P.R. 18 aprile 1989	€ 15.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Niccolò Machiavelli - D.M. 28 ottobre 1993	€ 14.745,24
Commissione Nazionale per gli Scritti di Giuseppe Mazzini - R.D. 13 marzo 1904	€ 20.000,00
Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Claudio Monteverdi -	€ 30.000,00 Proroga 1 anno



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

D.P.R. 18 ottobre 1971	
Edizione Nazionale del Carteggio di Lodovico Antonio Muratori - D.P.R. 5 giugno 1967	€ 10.000,00 Proroga 1 anno
Edizione Nazionale delle Opere di Nicolò Paganini - D.P.R. 26 febbraio 1974	€ 0
Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga - D.P.R. 13 gennaio 1981	€ 0 Proroga 1 anno
TOTALE	€ 207.676,50



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Si allegano i verbali della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali (**all. 4**) e lo schema di decreto relativo al piano di ripartizione per l'anno 2021 (**all.5**) per l'ammontare complessivo di euro € **1.100.256,00 cap. 2551 p.g. 22** a cui si aggiunge la somma di euro **207.676,50** ripartita tra le Edizioni Nazionali *ante legem* che gravano sul capitolo 2570 (si rappresenta che il decreto interministeriale di ripartizione del cap. 2570 è tuttora alla firma del MEF) (**all. 5**) al fine della formulazione del previsto parere.

Per il Direttore generale
il Dirigente del Servizio II
dott. Antonio Tarasco

Firmato digitalmente da

ANTONIO TARASCO

CN = TARASCO ANTONIO
O = Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e Turismo
C = IT

Legge 1° dicembre 1997, n. 420

"Istituzione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 5 dicembre 1997

Art. 1.

(Istituzione e composizione della Consulta).

1. È istituita presso il Ministero per i beni culturali e ambientali la Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, di seguito denominata "Consulta", avente la finalità di individuare le celebrazioni o le manifestazioni culturali di particolare rilevanza nonché le Edizioni nazionali da realizzare.

2. La Consulta è composta da:

- a) tre esponenti di chiara fama del mondo della cultura, dei quali uno con funzioni di presidente;
- b) il direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, con funzioni di vice presidente;
- c) un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e di ciascuno dei Ministeri della pubblica istruzione, del tesoro, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- d) il presidente del coordinamento degli assessori regionali alla cultura.

3. Il presidente della Consulta, in relazione ai singoli argomenti da trattare, chiama a partecipare ai lavori qualificati esponenti del mondo della cultura, i responsabili dei Comitati di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali, nonché rappresentanti del Ministero degli affari esteri, del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e delle amministrazioni interessate. I componenti della Consulta sono nominati con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali e durano in carica tre anni. Ai componenti della Consulta esterni alla pubblica amministrazione compete il trattamento economico di missione in base alla normativa generale vigente per i dirigenti generali di livello C dello Stato.

Art. 2.

(Comitati nazionali).

1. Le richieste di istituzione dei Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali, corredate da una dettagliata relazione che indichi gli obiettivi, gli studiosi coinvolti, il programma e la previsione di spesa, sono presentate alla Consulta da enti locali, enti pubblici, istituzioni culturali o comitati promotori, nonché da amministrazioni dello Stato.

2. La costituzione e l'organizzazione dei Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali, l'ammissione al contributo finanziario e la misura dello

stesso sono deliberate dalla Consulta. A tal fine la Consulta predispone annualmente l'elenco delle motivate proposte di istituzione di Comitati per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo contributo. L'elenco è emanato, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, reso entro trenta giorni, con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

3. Sono organi del Comitato nazionale:

- a) il presidente;
- b) il segretario tesoriere.

4. Il contributo statale è erogato con ordini di accreditamento al segretario tesoriere del Comitato nazionale che è tenuto, ogni sei mesi e comunque entro tre mesi dal termine della celebrazione o della manifestazione, alla rendicontazione di tutte le spese sostenute alla Ragioneria centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali, che ne cura l'inoltro alla Corte dei conti.

Art. 3. (Edizioni nazionali).

1. Le richieste di istituzione di Edizioni nazionali possono essere presentate da amministrazioni dello Stato, università, istituzioni scolastiche, enti di ricerca, istituzioni culturali o singoli studiosi e debbono essere corredate da un dettagliato programma scientifico, da un articolato piano dei lavori e dalla relativa previsione di spesa.

2. La costituzione delle Edizioni nazionali è deliberata dalla Consulta, che determina altresì la composizione delle commissioni scientifiche, ed è disposta con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

3. Il contributo statale alle commissioni scientifiche viene determinato annualmente dalla Consulta sulla base delle richieste presentate dalle Edizioni nazionali ed assegnato per la realizzazione o il proseguimento delle attività.

4. Sono organi delle commissioni scientifiche delle Edizioni nazionali:

- a) il presidente;
- b) il segretario tesoriere.

5. Il contributo statale è erogato con ordini di accreditamento al segretario tesoriere delle commissioni scientifiche che è tenuto, ogni sei mesi, alla rendicontazione di tutte le spese sostenute alla Ragioneria centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali, che ne cura l'inoltro alla Corte dei conti.

6. All'inizio di ciascun anno, i presidenti delle commissioni scientifiche presentano al Ministero per i beni culturali e ambientali una relazione sui lavori svolti, il consuntivo delle spese sostenute, il preventivo delle spese e delle entrate previste, la previsione del piano di pubblicazione o lo stato di avanzamento della sua realizzazione.

7. Per la realizzazione delle Edizioni nazionali, il Ministero per i beni culturali e ambientali può stipulare convenzioni con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Art. 4.
(Celebrazioni del 2000).

1. Per individuare le celebrazioni e le manifestazioni culturali da realizzare in occasione dell'anno 2000, la Consulta è composta, oltre che dai soggetti indicati nell'articolo 1, comma 2, dai rappresentanti delle regioni e degli enti locali interessati.

Art. 5.
(Contributi statali).

1. Per il triennio 1997-1999 è autorizzata la spesa di lire 13 miliardi per il 1997, di lire 10 miliardi per il 1998 e di lire 11 miliardi per il 1999, da destinare ai Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali nonché per le Edizioni nazionali e da iscrivere in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali. Per l'anno 1997, a valere sulla predetta autorizzazione di spesa, sono concessi i seguenti contributi dello Stato:

- a) alla Fondazione Rossini Opera Festival di Pesaro, lire 3 miliardi;
- b) al Comitato nazionale per la celebrazione del bicentenario della Repubblica napoletana del 1799, lire 2 miliardi;
- c) al Comitato nazionale per la celebrazione del secondo centenario della nascita di Antonio Rosmini, lire 1 miliardo;
- d) al Comitato nazionale per le celebrazioni Voltiane, lire 1 miliardo;
- e) al Comitato nazionale per le celebrazioni e le manifestazioni per Bologna, capitale europea della cultura per il 2000, lire 1 miliardo;
- f) al Comitato nazionale per la celebrazione del quarto centenario della morte di Giordano Bruno, lire 1 miliardo;
- g) alla Fondazione Ravenna Manifestazioni, lire 1 miliardo;
- h) al Comitato nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della città di Cuneo, patria di Duccio Galimberti, lire 500 milioni;
- i) per la celebrazione del duecentesimo anniversario della nascita di Gaetano Donizetti, lire 500 milioni.

2. Per ciascuno degli anni 1998 e 1999 è concesso un contributo statale di lire 1 miliardo ai Comitati per le celebrazioni dell'anno 2000.

3. Per la tempestiva realizzazione delle iniziative di cui al comma 1, con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla costituzione dei previsti Comitati nazionali.

Art. 6.
(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 13 miliardi per il 1997, a lire 10 miliardi per il 1998 e a lire 11 miliardi per il 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

A tutti gli Istituti culturali, Comitati promotori,
Enti locali, Enti pubblici interessati
Alle Amministrazioni statali interessate

e, p.c. Al Capo di Gabinetto del Ministero

Al Segretario Generale

Circolare n. 6

Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e di Edizioni nazionali.

Art.1

Destinatari dei contributi

Sono ammessi a presentare istanza di istituzione di Comitati nazionali per l'ammissione ai relativi contributi le Amministrazioni pubbliche, centrali o locali, anche ad ordinamento autonomo, le istituzioni culturali o i comitati promotori appositamente costituiti, ai sensi dell'art. 2, legge 1° gennaio 1997, n. 420.

Sono ammessi a presentare istanza di istituzione di Edizioni nazionali per l'ammissione ai relativi contributi le Amministrazioni pubbliche, centrali o locali, anche ad ordinamento autonomo, le istituzioni culturali o i singoli studiosi, ai sensi dell'art. 3, legge 1° gennaio 1997, n. 420.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Art. 2

Modalità di presentazione della domanda

1. Le istanze di istituzione di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'ammissione ai relativi contributi sono trasmesse dal 1° al 31 marzo dell'anno precedente all'inizio delle celebrazioni al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali - Servizio II "Istituti culturali" - Via Milano, n. 76 - 00184 - Roma, che le inoltra alla Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali di cui all'art. 1, legge 1° dicembre 1997, n. 420 recante "*Istituzione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali*" (d'ora in avanti, "Consulta").
2. Le istanze di rifinanziamento per l'anno successivo al primo ovvero di proroga della durata dei Comitati nazionali o delle Edizioni nazionali, sottoscritte dal presidente del Comitato ovvero della Commissione scientifica dell'Edizione nazionale, parimenti sono presentate entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello di istituzione; entro gli stessi termini sono presentate le istanze di rifinanziamento delle Edizioni nazionali istituite anteriormente all'entrata in vigore della legge 1° gennaio 1997, n. 420.
3. Le istanze di cui ai commi precedenti sono presentate esclusivamente in modalità elettronica, mediante compilazione dei moduli presenti nel sito internet della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali (www.dger.beniculturali.it). È esclusa la validità di qualsiasi altra modalità di presentazione.

Art. 3

Comitati nazionali

1. Le celebrazioni o manifestazioni culturali sono concluse entro tre anni dall'istituzione del Comitato nazionale. È ammessa la proroga fino ad un massimo di due anni nei casi di eccezionale interesse e complessità organizzativa.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

2. Le istanze di istituzione e di rifinanziamento sono accompagnate da una dettagliata relazione tecnica del Presidente del Comitato contenente i seguenti elementi:
 - a. obiettivi e programma delle celebrazioni o delle manifestazioni culturali, con la specifica descrizione delle singole iniziative previste annualmente, indicando modalità, tempi e costi previsti per ciascuna di esse;
 - b. quantificazione analitica delle risorse finanziarie necessarie per ogni iniziativa, basata su una preventiva indagine di mercato;
 - c. elenco delle istituzioni, degli enti e degli studiosi coinvolti nel programma culturale corredato delle relative adesioni;
 - d. recente e adeguata documentazione bibliografica sul personaggio o sul tema proposto;
 - e. proposta di designazione degli organi del Comitato nazionale (Presidente e Segretario tesoriere).

Art. 4

Criteria di valutazione per l'istituzione o il rifinanziamento dei Comitati nazionali

1. Ai fini dell'istituzione dei Comitati nazionali sono ammessi alla valutazione esclusivamente gli eventi di cui ricorra il primo o i successivi centenari, fatti salvi i casi di eccezionale rilevanza storico-culturale e sociale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, costituiscono oggetto di valutazione i programmi celebrativi che prevedano:
 - a. manifestazioni a carattere non esclusivamente locale ma con una proiezione e un coinvolgimento anche nazionale e/o internazionale;
 - b. eventi o attività pluridisciplinari e plurisettoriali (come ad esempio convegni, mostre, pubblicazioni, tirocini formativi, borse di studio e/o di ricerca, rappresentazioni teatrali, realizzazione di documentari e filmati);
 - c. un piano economico che comprenda voci di cofinanziamento da parte di altre amministrazioni e/o di soggetti privati per le attività che si propongono;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

- d. il coinvolgimento di istituzioni culturali esistenti sul territorio nazionale ovvero di carattere internazionale;
 - e. progetti e attività a carattere innovativo;
 - f. identificazione dei fruitori e dei destinatari del programma di celebrazioni.
3. Non sono ammissibili:
- istanze pervenute oltre il termine indicato nel precedente art. 2;
 - progetti relativi a celebrazioni o manifestazioni da realizzarsi nello stesso anno di presentazione dell'istanza;
 - progetti generici e/o che non indichino con chiarezza i programmi da realizzare ed i relativi bilanci preventivi;
 - iniziative di interesse esclusivamente locale.
4. Sulla base dei criteri sopra indicati, la Consulta di cui all'art. 2, comma 2, legge 1° gennaio 1997, n. 420 esamina le richieste e delibera la costituzione, l'organizzazione dei Comitati, l'ammissione al contributo; determina, altresì, la misura del contributo da concedere per la realizzazione delle attività proposte nel primo anno del programma. Il contributo è erogato entro il 31 dicembre successivo, subordinatamente all'ottenimento del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e all'apertura di un conto corrente bancario.

Articolo 5

Rendicontazione delle attività e delle spese dei Comitati nazionali

1. La rendicontazione delle attività e delle spese sostenute dai Comitati nazionali avviene entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque entro tre mesi dal termine delle celebrazioni: i Segretari tesoreri dei Comitati nazionali ammessi a contributo trasmettono al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, la relazione sui lavori svolti e il bilancio consuntivo delle spese effettuate, controfirmata dal Presidente, distinguendo le spese di funzionamento dalle spese per le attività celebrative. Le spese di funzionamento non possono superare il limite del 15% del contributo assegnato. Gli stessi documenti sono trasmessi anche al Revisore dei conti designato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, unitamente ai documenti contabili



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

che giustificano le spese. Il Revisore presenta alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali una propria relazione sulla regolarità e congruità delle spese sostenute nonché sull'aderenza al programma approvato; i costi per la corresponsione dei compensi e il rimborso delle spese in favore del revisore dei conti gravano sui fondi assegnati ai Comitati stessi. La determinazione del compenso per il revisore dei conti è effettuata nella prima seduta del Comitato.

2. La Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali vigila sulle attività svolte dal Comitato; ove queste siano state svolte in modo difforme rispetto al programma approvato dalla Consulta dei Comitati e delle Edizioni nazionali ovvero siano accertate gravi irregolarità, non saranno ulteriormente finanziate.

Art. 6

Edizioni nazionali

1. Ai fini della istituzione di Edizioni nazionali, i richiedenti – utilizzando esclusivamente i moduli presenti nel sito internet della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali (www.dger.beniculturali.it) – inviano, unitamente all'istanza, una dettagliata relazione contenente i seguenti elementi:
 - a. piano generale dell'Edizione nazionale con l'indicazione dell'articolazione interna dell'Edizione e del numero complessivo di volumi previsto per ciascun anno di un quinquennio;
 - b. indicazione della tipologia di pubblicazione (cartacea e/o digitale);
 - c. motivazione scientifica della proposta in relazione allo stato degli studi e delle realizzazioni editoriali esistenti;
 - d. risorse finanziarie necessarie per realizzare e portare a compimento il progetto editoriale del quinquennio presentato, documentando la richiesta con almeno tre offerte tecnico-economiche per ogni pubblicazione programmata per il primo anno;
 - e. elenco delle istituzioni e degli studiosi coinvolti, corredato dalle relative adesioni;Sono ammissibili anche borse di studio di ricerca aventi oggetto direttamente connesso con le finalità dell'Edizione nazionale.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Art. 7

Criteri di valutazione per l'istituzione o il rifinanziamento delle Edizioni nazionali

1. Ai fini della valutazione delle richieste di istituzione o di rifinanziamento delle Edizioni nazionali tiene conto:
 - a. del carattere digitale o cartaceo della pubblicazione dei volumi; è valutata favorevolmente la modalità di fruizione digitale e la garanzia di un efficace sistema di conservazione a lungo termine delle memorie digitali;
 - b. della sostenibilità economica del piano editoriale, dell'attività di ricerca e pubblicistica che si intende svolgere nel quinquennio;
 - c. della presenza di una rete già definita di fruitori, possibilmente non solo nazionali, delle pubblicazioni che saranno edite;
 - d. della pubblicazione di opere inedite, ovvero, seppur già edite, che non abbiano goduto precedentemente di un adeguato apparato critico.
2. L'erogazione del contributo, relativo al programma del primo anno, avviene a seguito della costituzione della Edizione nazionale, disposta con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, su deliberazione della Consulta che determina la composizione della Commissione scientifica e l'ammontare del contributo stesso. Esso è erogato entro il 31 dicembre successivo, subordinatamente all'ottenimento del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e all'apertura di un conto corrente bancario. Per gli anni successivi al primo, l'erogazione è subordinata alla presentazione biennale dell'elenco dei volumi già pubblicati e di quelli in corso di stampa.

Articolo 8

Rendicontazione delle Edizioni nazionali

1. La rendicontazione delle spese sostenute è semestrale ed è presentata dal Presidente della Commissione scientifica alle scadenze del 31 giugno e del 31 dicembre di ogni anno alla



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Direzione Generale Educazione e Ricerca e Istituti culturali che, con propria relazione, la inoltra alla Consulta. La rendicontazione dà conto dell'attività svolta nel semestre precedente, delle pubblicazioni realizzate o in fase di realizzazione, di ogni spesa sostenuta, con annessa documentazione giustificativa dei contratti stipulati per l'acquisto di beni o servizi conformi all'indagine di mercato svolta.

2. Forma parte integrante della relazione la produzione di almeno due esemplari dei volumi già editi.
3. La richiesta di rifinanziamento per gli anni successivi al primo, presentata nei termini e con le modalità di cui all'art. 2, è sottoposta alla Consulta insieme al piano annuale dei lavori che la Commissione intende svolgere con il contributo richiesto ed alla Relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ed i risultati conseguiti, in coerenza con le rendicontazioni semestrali. Sulla base delle informazioni e documentazioni ricevute e qualora l'attività non sia stata svolta secondo il programma approvato, la Consulta può determinare di non finanziare ulteriormente l'Edizione provvedendo alla sua estinzione, fatto salvo l'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate.
4. Alla scadenza del primo quinquennio di attività, le Commissioni scientifiche possono chiedere la prosecuzione delle Edizioni nazionali fino ad un massimo di un ulteriore triennio, previa integrazione del piano editoriale e degli altri elementi di cui all'art. 6. La Consulta – valutata l'attività svolta, il numero di pubblicazioni effettuate, l'utilizzo dei fondi ricevuti e l'eventuale presenza di altri finanziamenti da enti pubblici o da privati, la necessità effettiva di prosecuzione dell'edizione nazionale – concede o meno l'autorizzazione alla prosecuzione dell'Edizione nazionale per un ulteriore periodo, da un anno fino al triennio, determinando il contributo massimo concedibile per la durata stabilita.

Art. 9

Termini di conclusione del procedimento di adozione del piano di finanziamento e insediamento dei nuovi Comitati nazionali ed Edizioni nazionali

1. Le istanze di cui all'art. 1 sono presentate dal 1° al 30 marzo di ogni anno.
2. Ricevute le istanze, la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali le trasmette



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

alla Consulta che, successivamente, provvede alla loro valutazione nella prima riunione utile.

3. La Consulta, a conclusione della valutazione delle istanze, predispone, ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 1° dicembre 1997, n. 420, l'elenco delle proposte di istituzione dei Comitati nazionali che è trasmesso, nella forma di schema di decreto ministeriale, alle Commissioni parlamentari per il previsto parere.
4. Acquisito il suddetto parere, entro il termine di novanta giorni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2010, n. 271, la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali provvede ad adottare, con decreto ministeriale, il piano di finanziamento dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali. Detto decreto ministeriale, munito del visto di legittimità degli organi di controllo, è pubblicato nel sito www.dger.beniculturali.it.
5. Entro i successivi novanta giorni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 271/2010, sono insediati i Comitati nazionali e le Edizioni nazionali di nuova istituzione.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5, legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio II "Istituti culturali" della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Art. 11

Sostituzione

La presente Circolare sostituisce la Circolare del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo del 27 dicembre 2017, n. 103 recante "*Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed Edizioni nazionali*".

Art. 12



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Disciplina transitoria

Limitatamente all'anno 2021, le istanze di istituzione e rifinanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali di cui all'art. 2 sono trasmesse dal 1° al 30 aprile 2021.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario TURETTA

Mario Turetta



Il Ministro della cultura

Nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali

VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante *“Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto ministeriale 6 giugno 2014 recante *“Rideterminazione del numero di componenti degli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, in attuazione dell’art. 13, comma 1, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112”*;

VISTO il decreto ministeriale 1° febbraio 2018, recante la nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali per il triennio 2018-2021;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2020, recante *“Modifica del decreto ministeriale 1° febbraio 2018 concernente la nomina dei componenti della Consulta dei Comitati e delle Edizioni nazionali per il triennio 2018-2021”*;

VISTA la circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 6 del 25 febbraio 2021, recante *“Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e di Edizioni nazionali”*;

VISTA la nota prot. n. 1690 in data 5 febbraio 2021, con la quale il Ministero dell’università e della ricerca ha designato la dott.ssa Francesca Carbone, dirigente dell’Ufficio di Gabinetto della predetta istituzione, quale proprio rappresentante in seno alla Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali;



Il Ministro della cultura

VISTA la nota prot. n. 1749 in data 17 febbraio 2021, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha confermato il Cons. Sabrina Bono, dirigente di prima fascia di ruolo e Capo dell'Ufficio del Segretario generale della predetta istituzione, quale proprio rappresentante in seno alla Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali;

VISTA la nota prot. n. 6594 in data 13 aprile 2021, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha designato la dott.ssa Catia Caselli, dirigente di seconda fascia in servizio presso il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi della predetta istituzione, quale proprio rappresentante in seno alla Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali;

VISTA la nota prot. n. 29984 in data 14 luglio 2021, con la quale il Ministero dell'istruzione ha confermato il dott. Giuseppe Pierro quale proprio rappresentante in seno alla Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali;

DECRETA

Art.1

1. Sono nominati quali componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali:

- prof. Guido Melis, Presidente;
- prof. Giampaolo D'Andrea,
- prof.ssa Maria Michela Sassi;
- il Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali, Vice Presidente;
- cons. Sabrina Bono, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- dott. Giuseppe Pierro, in rappresentanza del Ministero dell'istruzione;
- dott.ssa Catia Caselli, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- dott.ssa Francesca Carbone, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;
- il Coordinatore degli Assessori regionali alla cultura.

Art.2

1. La Consulta di cui all'articolo 1 ha la finalità di individuare le celebrazioni o le manifestazioni culturali di particolare rilevanza, nonché le Edizioni nazionali da realizzare.

2. Essa delibera la costituzione e l'organizzazione dei Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali, nonché la costituzione delle Edizioni nazionali e la composizione delle relative commissioni scientifiche, l'ammissione al contributo finanziario e la misura dello stesso.

Art. 3

1. I componenti della Consulta durano in carica tre anni.



Il Ministro della cultura

Art. 4

1. La Consulta opera presso la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.
2. Le funzioni di coordinamento operativo saranno svolte da un apposito ufficio di segreteria diretto dal dirigente competente della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Art. 5

1. Ai componenti della Consulta non spetta alcun emolumento o indennità comunque denominata.
2. Ai componenti della Consulta esterni alla pubblica amministrazione compete il trattamento economico di missione in base alla normativa vigente per i dirigenti generali di I fascia dello Stato. Le relative spese graveranno sul capitolo 2551 pg 2 della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 15 luglio 2021

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

DARIO FRANCESCHINI

CN = FRANCESCHINI DARIO
O = Ministero della cultura
C = IT



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali

D.M. 15 luglio 2021, n. 250

Verbale riunione di insediamento, 29 settembre 2021

Il giorno 29 settembre 2021, presso la Sala Conferenze dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, alle ore 16.00, si è tenuta la prima riunione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, istituita con D.M. 15 luglio 2021, n. 250, ai sensi della Legge 1° dicembre 1997, n. 420.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti della Consulta, in parte in presenza, parte in collegamento video, di seguito indicati:

- Prof. Guido Melis, Presidente, in presenza;
- Dott. Mario Turetta, Direttore generale educazione ricerca e istituti culturali, Vicepresidente, in presenza;
- Cons. Sabrina Bono, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collegamento video;
- Dott.ssa Francesca Carbone, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, in collegamento video;
- Dott.ssa Catia Caselli, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collegamento video;
- Prof. Giampaolo D'Andrea, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video;
- Dott. Giuseppe Pierro, rappresentante del Ministero dell'Istruzione, in collegamento video;
- Prof.ssa Maria Michela Sassi, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Assente il coordinatore degli Assessori regionali alla Cultura, dott.ssa Ilaria Cavo, che non ha comunicato i motivi dell'impedimento.

Sono inoltre presenti, come indicato all'art. 4, comma 2, del D.M. 15 luglio 2021, n. 250, istitutivo della Consulta, con funzioni di coordinamento operativo:

- avv. Antonio Tarasco, Dirigente del Servizio II "Istituti culturali" della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- dott.ssa Giovanna Falcone, funzionario archivistica, in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- arch. Alessandra di Rollo, personale di supporto Ales S.p.A., in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali.

Il Direttore generale saluta i presenti e introduce la seduta ricordando che il 31 gennaio 2021, trascorso il triennio, sono cessati dall'incarico i componenti della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali. Con D.M. n. 250 del 15 luglio 2021 sono stati nominati i nuovi componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali. Richiama quindi l'attenzione della Consulta sui tempi molto ridotti per la conclusione dell'*iter*. Chiede di poter programmare i lavori con riunioni ravvicinate per cercare di completare l'*iter* entro la fine dell'anno.

Il Direttore riferisce i seguenti elementi in merito alla procedura: la Consulta è chiamata a valutare l'ammissione al contributo economico delle seguenti istanze pervenute tramite piattaforma elettronica:

- **n. 24** domande di nuova istituzione di Comitati nazionali
- **n. 8** domande di nuova istituzione di Edizioni nazionali
- **n. 13** domande di rifinanziamento di Comitati Nazionali (4 Comitati nazionali in essere e 9 Comitati nazionali istituiti nel 2021)
- **n. 37** domande di rifinanziamento di Edizioni nazionali (15 delle quali di Edizioni Nazionali istituite *ante legem* 420/1997).

Le risorse finanziarie stanziare sono:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

€ 1.100.256,00 sul capitolo di spesa 2551 pg. 22, intestato a “Contributi ai Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali”;

€ 898.445,00 sul capitolo 2570 destinato cumulativamente alle Edizioni nazionali *ante legem* e al finanziamento di convegni e pubblicazioni.

Il Presidente, prof. Guido Melis, sottolineando l’urgenza dei tempi, accoglie la richiesta del Direttore invitando tutti i componenti a concordare un calendario per i prossimi incontri e prosegue ponendo l’attenzione sulla quantità di domande pervenute e l’esiguità dei fondi rispetto alle richieste di contributo.

La Dott.ssa Bono, già componente della Consulta nel triennio precedente, pur condividendo le proposte del Presidente, avanza due richieste: definire la fine dei lavori e lavorare su schede sintetiche messe a disposizione dagli Uffici, così come fatto in precedenza, da cui emergano le criticità delle istanze.

La dott.ssa Caselli, anch’ella componente della Consulta nel triennio precedente, conferma che lavorare su schede sintetiche sia il metodo più veloce ed efficace.

Il Direttore generale ritiene che la fine dei lavori potrebbe essere fissata non oltre la metà di ottobre e che l’Ufficio ha già predisposto l’istruttoria. Ricorda poi che, nella riunione del 26 novembre 2020, la Direzione aveva proposto alla Consulta l’esame delle Edizioni nazionali istituite *ante legem* 420/97, che fino ad allora avevano seguito un *iter* diverso ed erano finanziate con decreto direttoriale e non ministeriale, come le altre. La Consulta aveva approvato la proposta a partire dal 2021 e tale decisione è stata recepita nell’art. 2 della circolare DG ERIC 25 febbraio 2021, n. 6.

La Prof.ssa Sassi ribadisce l’importanza di avere un quadro sintetico delle domande per poter poi fare una valutazione scientifica.

Il Prof. Melis sottolinea l’importanza di analizzare in modo puntuale le domande pervenute al fine di valutare in modo completo i programmi, la qualità scientifica, la validità dell’obiettivo, la rilevanza delle proposte presentate, la ricaduta culturale nel Paese e la presenza di finanziamenti esterni.

L’Avv. Tarasco interviene spiegando che gli Uffici, per supportare e agevolare la Consulta nelle sue valutazioni, hanno già elaborato delle schede di sintesi per ogni domanda presentata, in cui sono stati inseriti i dati più rilevanti: proponente, organi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

proposti o attivi, richiesta di finanziamento iniziale o successivo alla istituzione. In caso di istanza di rifinanziamento, sono stati indicati i contributi già ricevuti, saldi

attivi e gli esiti di una ricognizione attivata dall'Ufficio relativa ai contributi finanziari ricevuti e spesi ed alle attività realizzate negli anni.

L'Avv. Tarasco, sul tema delle Edizioni *ante legem*, ribadisce che nella riunione del 26 novembre 2020 fu posto il problema del doppio binario di valutazione tra Edizioni *ante* e *post legem* 420/1997. In particolare, mentre le Edizioni istituite *post legem* 420/1997 erano doverosamente sottoposte alla valutazione e decisione della Consulta in merito alla istituzione ed al finanziamento, le Edizioni istituite *ante legem* 420 erano autonomamente valutate e ammesse al finanziamento dalla Direzione generale senza l'esame e la deliberazione di un organo collegiale istituito per legge, quale la Consulta. Eventuali dubbi applicativi intorno all'applicabilità della legge n. 420/1997 devono comunque ritenersi assorbiti e risolti dalla circolare n. 6 del 25 febbraio 2021, che con l'art. 2, comma 2, ha reso uniforme le modalità di valutazione, sottoponendo tutte le istanze all'esame della Consulta.

Il Prof. D'Andrea aggiunge l'importanza che l'Ufficio rilevi l'ammissibilità delle domande rispetto alla circolare e i capitoli su cui gravano i contributi richiesti, ricordando poi che nella valutazione delle domande bisogna attenersi a criteri equi e ponderati.

Il Direttore generale ricorda che, come ogni anno, è richiesto a tutti i componenti della Consulta di firmare una dichiarazione relativa all'assenza di cause d'incompatibilità con la funzione svolta che viene posta agli atti dell'Amministrazione.

Il Cons. Bono si riserva di approfondire lo studio della normativa relativa alle Edizioni nazionali *ante legem*. La Direzione generale trasmetterà subito dopo la conclusione della riunione la circolare n. 6/2021.

Alle 17.30 la Consulta conclude la riunione e fissa la data del prossimo incontro a giovedì 7 ottobre 2021 ore 9.30, con il seguente ordine del giorno: valutazione delle 24 domande di nuova istituzione di Comitati Nazionali.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Seguono le firme dei componenti della Consulta.

Componenti presenti

Prof. Guido Melis, Presidente

Dott. Mario Turetta, vicepresidente

Cons. Sabrina Bono

Dott.ssa Francesca Carbone



Firmato digitalmente da
CARBONE FRANCESCA R.
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dott.ssa Catia Caselli



CATIA CASELLI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
08.11.2021
11:14:46 UTC

Prof. Giampaolo D'Andrea

Dott. Giuseppe Pierro

Firmato digitalmente
da PIERRO GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Prof.ssa Maria Michela Sassi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali

D.M. 15 luglio 2021, n. 250

Verbale riunione del 7 ottobre 2021

Il giorno 7 ottobre 2021, alle ore 9,30, ha avuto luogo la seconda riunione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, istituita con D.M. 15 luglio 2021, n. 250, ai sensi della Legge 1° dicembre 1997, n. 420.

Alla riunione sono presenti in parte in presenza presso la Sala Conferenze dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, in parte in collegamento video, i seguenti componenti della Consulta:

- Prof. Guido Melis, Presidente, in presenza;
- Dott. Mario Turetta, Direttore generale educazione ricerca e istituti culturali, Vicepresidente, in presenza;
- Cons. Sabrina Bono, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collegamento video;
- Dott.ssa Francesca Carbone, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, in collegamento video;
- Dott.ssa Catia Caselli, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collegamento video;
- Prof. Giampaolo D'Andrea, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video;
- Dott. Giuseppe Pierro, rappresentante del Ministero dell'Istruzione, in collegamento video;
- Prof.ssa Maria Michela Sassi, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video.

Assente il coordinatore degli Assessori regionali alla Cultura, dott.ssa Ilaria Cavo, che non ha comunicato i motivi dell'impedimento.

Sono inoltre presenti, come indicato all'art. 4, comma 2, del D.M. 15 luglio 2021, n. 250, istitutivo della Consulta, con funzioni di coordinamento operativo:

- avv. Antonio Tarasco, Dirigente del Servizio II "Istituti culturali" della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

- dott.ssa Giovanna Falcone, funzionario archivista, in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- arch. Alessandra di Rollo, personale di supporto Ales S.p.A., in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali.

Ordine del giorno: esame e valutazione delle 24 istanze di istituzione di nuovi Comitati nazionali celebrativi.

In apertura di seduta, dopo i saluti del Direttore generale Dott. Turetta, si approva il verbale della riunione del 29 settembre 2021.

L'avv. Tarasco introduce, poi, la discussione presentando la scheda istruttoria generale proposta dal professor Melis e utile per l'esame delle singole istanze.

Dopo articolata discussione, sono definiti e approvati i seguenti elementi della scheda istruttoria:

- *Categoria/classificazione dell'ambito culturale;*
- *Dimensione culturale dei contenuti della proposta (internazionale/nazionale/locale);*
- *Interesse rivestito dal personaggio o dall'evento celebrato (internazionale/nazionale/locale);*
- *Efficacia ed innovatività della proposta;*
- *Presenza di istituti culturali o edizioni nazionali già finanziati;*
- *Rapporto proporzionale contributo richiesto e cofinanziamento.*

Si passa, quindi, all'esame delle 24 domande di istituzione dei Comitati nazionali:

1. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Ernesto Balducci;
2. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luciano Bianciardi;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

3. Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario dalla morte di Antonio Canova;
4. Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova;
5. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Bartolo Cattafi;
6. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della Conferenza di Genova;
7. Comitato Nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di Federico da Montefeltro;
8. Comitato Nazionale per le celebrazioni della nascita di Gian Domenico Giagni;
9. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Lucio Libertini;
10. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Lodi;
11. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Manganelli;
12. Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti;
13. Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini;
14. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Meneghello;
15. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini;
16. Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 500 anni fa il primo viaggio attorno al mondo: Antonio Pigafetta, vicentino, cronista della spedizione di Magellano;
17. Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Scuola dei Mosaicisti del Friuli;
18. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Sidney Sonnino;
19. Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Silvio Spaventa;
20. Comitato Nazionale per le celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Luigi Squarzina;
21. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Renata Tebaldi;
22. Comitato Nazionale per le celebrazioni centenario della nascita di Mino Trafeli;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

23. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita Lorenza Trucchi;
24. Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giovanni Verga.

La Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali conferma la validità formale delle domande pervenute, incluse quelle concernenti il Comitato celebrativo della nascita di Lorenza Trucchi (benchè ancora in vita la studiosa da celebrare) e della morte di Giacomo Matteotti (in cui le celebrazioni si prefiggono di cominciare nel 2022 e di concludersi nel 2024, anno in cui cadrà il centenario vero e proprio: cfr. art. 2, comma 1, circolare n. 6/2021).

Quanto alla presenza di due domande di istituzione dedicate al bicentenario della morte di Antonio Canova, la Consulta chiede alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali di proporre ai due Comitati la fusione di un unico Comitato in modo che gli eventuali finanziamenti da concedere possano essere utilmente concentrati in un unico ente, come già avvenuto negli anni addietro per altre proposte istitutive sottoposte all'esame della Consulta. La Consulta propone di assegnare un termine non superiore a 7 giorni per la fusione auspicata; la nuova proposta dovrà essere corredata da un nuovo elenco di componenti adeguato alla nuova programmazione, con specificazione delle cariche di *Presidente e Segretario tesoriere*.

Il consigliere Bono lascia la seduta alle ore 12:03.

L'esame istruttorio delle domande prosegue fino all'istanza n. 24.

Alle ore 13:30 la Consulta conclude la riunione e fissa la data del prossimo incontro a giovedì 15 ottobre p.v. alle ore 15:00, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- valutazione delle 8 domande di nuova istituzione di Edizioni nazionali;
- valutazione delle 12 domande di rifinanziamento di Comitati nazionali.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Seguono le firme dei componenti della Consulta.

Componenti presenti

Prof. Guido Melis, Presidente

Dott. Mario Turetta, vicepresidente

Cons. Sabrina Bono

Dott.ssa Francesca Carbone



Firmato digitalmente da
CARBONE FRANCESCA R.
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dott.ssa Catia Caselli



CATIA CASELLI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
08.11.2021 11:16:03
UTC

Prof. Giampaolo D'Andrea

Dott. Giuseppe Pierro

Firmato digitalmente da
PIERRO GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Prof.ssa Maria Michela Sassi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali

D.M. 15 luglio 2021, n. 250

Verbale riunione del 14 ottobre 2021

Il giorno 14 ottobre 2021, alle ore 15,30, ha avuto luogo la terza riunione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, istituita con D.M. 15 luglio 2021, n. 250, ai sensi della Legge 1° dicembre 1997, n. 420.

Alla riunione sono presenti in parte in presenza presso la Sala Conferenze della Palazzina C della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali, in parte in collegamento video, i seguenti componenti della Consulta:

- Prof. Guido Melis, Presidente, in collegamento video;
- Dott. Mario Turetta, Direttore generale educazione ricerca e istituti culturali, Vicepresidente, in presenza;
- Cons. Sabrina Bono, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collegamento video;
- Dott.ssa Francesca Carbone, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, in collegamento video;
- Dott.ssa Catia Caselli, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collegamento video;
- Prof.ssa Maria Michela Sassi, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video.

Assenti il Prof. Giampaolo D'Andrea, esperto nominato dal Ministro, e il Dott. Giuseppe Pierro, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno comunicato il proprio impedimento; assente anche il coordinatore degli Assessori regionali alla Cultura, dott.ssa Ilaria Cavo, che tuttavia non ha comunicato i motivi dell'impedimento.

Sono inoltre presenti, come indicato all'art. 4, comma 2, del D.M. 15 luglio 2021, n. 250, istitutivo della Consulta, con funzioni di coordinamento operativo:

- avv. Antonio Tarasco, Dirigente del Servizio II "Istituti culturali" della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- dott.ssa Giovanna Falcone, funzionario archivista, in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

– arch. Alessandra di Rollo, personale di supporto Ales S.p.A., in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali.

Ordine del giorno: esame e valutazione delle 8 istanze di istituzione di nuove Edizioni nazionali e 13 istanze di rifinanziamento di Comitati nazionali.

In apertura di seduta, dopo i saluti del Direttore generale Dott. Turetta, si approva il verbale della riunione del 7 ottobre 2021.

L'avv. Tarasco introduce la discussione riproponendo la scheda istruttoria generale già approvata, rispetto alla quale la Consulta propone all'unanimità di recepire ed inserire - per le Edizioni nazionali - i criteri di valutazione specificamente riportati all'art. 7 della circolare n. 6 del 25.02.2021.

Pertanto, dopo articolata discussione, sono definiti e approvati i seguenti elementi della scheda istruttoria:

- *Categoria/classificazione dell'ambito culturale;*
- *Dimensione culturale dei contenuti della proposta (internazionale/nazionale/locale);*
- *Interesse rivestito dal personaggio o dall'evento celebrato (internazionale/nazionale/locale);*
- *Efficacia ed innovatività della proposta;*
- *Presenza di istituti culturali o edizioni nazionali già finanziati;*
- *Rapporto proporzionale contributo richiesto e cofinanziamento;*
- *Carattere digitale o cartaceo pubblicazione, valutazione favorevole digitale;*
- *Sostenibilità economica del piano editoriale, attività di ricerca e pubblicistica quinquennio;*
 - *Presenza rete definita di fruitori, possibilmente non solo nazionali;*
 - *Pubblicazione di opere inedite, ovvero, seppur già edite, che non abbiano avuto apparato critico.*

Si passa, quindi, all'esame delle 13 domande di rifinanziamento dei Comitati nazionali. A tal proposito, l'avv. Tarasco propone di tener conto non solo della richiesta di contributo e del programma delle attività, ma altresì della eventuale disponibilità di cassa, della serie storica dei finanziamenti complessivamente ricevuti fin dall'istituzione del Comitato nazionale e di quanto prodotto negli anni. Tali dati, infatti, sono stati oggetto di una ricognizione svolta dalla DG ERIC nel mese di settembre, al fine di avere un quadro aggiornato, soprattutto delle Edizioni nazionali e dei Comitati celebrativi di più antica istituzione (sebbene non per tutte le antiche edizioni nazionali si sia riuscito ad acquisire le informazioni richieste). Il Direttore generale, dott. Mario Turetta, evidenzia



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

l'opportunità di tener conto maggiormente di tali aspetti - ai fini del finanziamento - e non tanto della rilevanza culturale dell'iniziativa proposta, atteso il fatto che, tanto per i Comitati celebrativi quanto per le Edizioni nazionali, l'istituzione già presuppone un giudizio di meritevolezza culturale. Per conseguenza, la successiva valutazione della Consulta dovrebbe concentrarsi prevalentemente sulla dimensione finanziaria (contributi ricevuti negli anni, disponibilità di cassa, contributi richiesti in sede di formulazione della domanda) e sulla capacità di realizzare quanto proposto (dedotta da quanto prodotto in precedenza). Su tale punto concordano gli altri componenti della Consulta.

Premesso ciò, si passa, quindi, ad esaminare, le seguenti istanze:

1. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Carandente istituito il 28 novembre 2019;*
2. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Gianfranco Folena istituito il 28 novembre 2019;*
3. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della fondazione del Gabinetto G.P. Vieusseux il 28 novembre 2019;*
4. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario dell'Infinito di Giacomo Leopardi istituito il 30 gennaio 2019;*
5. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Enrico Caruso istituito il 16 aprile 2021;*
6. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Di Vagno istituito il 7 maggio 2021;*
7. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Nino Martoglio istituito il 7 luglio 2021;*
8. *Comitato Nazionale per le celebrazioni della nascita di Mario Pomilio istituito il 5 luglio 2021;*
9. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Domenico Rea istituito il 7 giugno 2021;*
10. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Rigoni Stern istituito il 7 giugno 2021;*
11. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mischa Scandella istituito il 7 giugno 2021;*
12. *Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Zanzotto istituito il 7 giugno 2021;*
13. *Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Federico Zeri istituito il 7 giugno 2021.*



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Dopo aver esaminato le istanze di rifinanziamento dei Comitati celebrativi, la Consulta prende in esame le 8 richieste di nuova istituzione di Edizioni Nazionali:

1. *Edizione nazionale delle opere di Ulisse Aldovrandi;*
2. *Edizione nazionale delle opere di Giuseppe Cocchiara;*
3. *Edizione nazionale delle opere di Umberto Giordano;*
4. *Edizione nazionale delle opere di Vittorio Emanuele Orlando;*
5. *Edizione nazionale delle opere di Giovanni Battista Piranesi;*
6. *Edizione nazionale dei processi Matteotti;*
7. *Edizione nazionale delle opere di Franco Scaldati;*
8. *Edizione nazionale delle opere di Federico Zuccari.*

La Consulta prende atto che tre Edizioni Nazionali (Cocchiara, Giordano, Piranesi) avevano già presentato domanda d'istituzione nel 2020 e dà lettura delle motivazioni di non accoglimento della richiesta da parte della Consulta, nella sua precedente composizione.

Per l'Edizione Matteotti si evidenzia che il medesimo proponente ha richiesto anche l'istituzione di un Comitato nazionale, sebbene questa istanza abbia ad oggetto specificamente il centenario della morte.

Alle ore 17:30 la Consulta conclude la riunione e fissa la data del prossimo incontro a martedì 19 ottobre p.v. alle ore 14:30, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Esame delle 37 domande di rifinanziamento di Edizioni nazionali.

Seguono le firme dei componenti della Consulta.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Seguono le firme dei componenti della Consulta.

Componenti presenti

Prof. Guido Melis, Presidente

Dott. Mario Turetta, vicepresidente

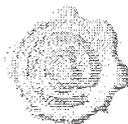
Cons. Sabrina Bono

Dott.ssa Francesca Carbone



Firmato digitalmente da
CARBONE FRANCESCA R.
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Dott.ssa Catia Caselli



CATIA CASELLI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
08.11.2021
11:17:18 UTC

Prof. Giampaolo D'Andrea

Dott. Giuseppe Pierro

Firmato digitalmente da
PIERRO GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Prof.ssa Maria Michela Sassi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali

D.M. 15 luglio 2021, n. 250

Verbale riunione del 19 ottobre 2021

Il giorno 19 ottobre 2021, alle ore 14,30, ha avuto luogo la quarta riunione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, istituita con D.M. 15 luglio 2021, n. 250, ai sensi della Legge 1° dicembre 1997, n. 420.

Alla riunione sono presenti in parte in presenza presso la Sala Conferenze della Palazzina C della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali, in parte in collegamento video, i seguenti componenti della Consulta:

- Prof. Guido Melis, Presidente, in presenza;
- Dott. Mario Turetta, Direttore generale educazione ricerca e istituti culturali, Vicepresidente, in parte in presenza e in parte in collegamento video dalla sede della Direzione generale;
- Dott.ssa Francesca Carbone, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, in collegamento video;
- Dott.ssa Catia Caselli, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collegamento video;
- Prof. Giampaolo D'Andrea, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video, dalle ore 15:50;
- Dott. Giuseppe Pierro, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collegamento video;
- Prof.ssa Maria Michela Sassi, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video.

Assente il Cons. Sabrina Bono, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha comunicato il proprio impedimento; assente anche il coordinatore degli Assessori regionali alla Cultura, dott.ssa Ilaria Cavo, che non ha comunicato il proprio impedimento.

Sono inoltre presenti, come indicato all'art. 4, comma 2, del D.M. 15 luglio 2021, n. 250, istitutivo della Consulta, con funzioni di coordinamento operativo:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

- avv. Antonio Tarasco, Dirigente del Servizio II “Istituti culturali” della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- dott.ssa Giovanna Falcone, funzionario archivista, in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- arch. Alessandra di Rollo, personale di supporto Ales S.p.A., in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. esame e valutazione delle 37 istanze di rifinanziamento e proroga di Edizioni nazionali pervenute tramite piattaforma informatica della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali.

In apertura di seduta, l'avv. Tarasco comunica l'avvenuta trasmissione della bozza del verbale della seduta del 14 ottobre u.s., già revisionata dal Presidente Melis.

Si svolge, in apertura di seduta, una breve riflessione introdotta dal Presidente Melis, sul significato specifico di Edizione nazionale, considerata l'estrema varietà dei materiali proposti, e sul fatto che molte di esse sono state istituite in tempi ormai remoti.

L'avv. Tarasco ricorda come la prima Edizione, relativa alle opere di Giuseppe Mazzini, è addirittura risalente al R.D. 13.03.1904; inoltre, su 57 Edizioni nazionali istituite nel Novecento, solo 13 sono formalmente concluse. A queste si aggiungono 62 Edizioni nazionali istituite *post legem* n. 420/1997, per un totale di 106 Edizioni nazionali ancora attive. Risulta difficile, perciò, oggi, conoscere con precisione i finanziamenti erogati nel tempo e la produttività delle stesse, elementi ritenuti indispensabili per una imparziale e consapevole deliberazione. In particolare, dalla ricognizione effettuata preliminarmente dalla Direzione generale, si rilevano costi a volte molto elevati e talvolta assenza di ricerche di mercato. Nel contempo, Tarasco ricorda come la circolare Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali 25 febbraio 2021, n. 6 (*Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e di Edizioni nazionali*) all'art. 6 prevede, solo ai fini della istituzione di nuove Edizioni nazionali, che la richiesta delle risorse finanziarie sia documentata “con almeno tre offerte tecnico-economiche per ogni pubblicazione programmata per il primo anno”, requisito essenziale per l'istituzione e l'ammissione al contributo. Diversamente, tale requisito non viene riprodotto nell'art. 7 dedicato specificamente ai rifinanziamenti, evidentemente sul presupposto che la ricerca di mercato si sarebbe già dovuta svolgere in fase di istituzione della Edizione nazionale; tra l'altro, si fa notare, appare difficilmente rinvenibile nelle istanze di rifinanziamento una ricerca di mercato tra più case editrici, atteso che



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

quasi sempre la pubblicazione delle nuove opere avviene sulla base di precedenti e consolidati contratti con una casa editrice che le stesse Edizioni preferiscono mantenere per ragioni di continuità grafica, comunicativa e commerciale.

Il dott. Turetta invita comunque a procedere, in questa fase, all'esame istruttorio di tutte le domande di rifinanziamento, rinviando ad un momento successivo la valutazione dei preventivi eventualmente prodotti. Su tale posizione tutti i presenti convengono.

Quanto all'esame delle istanze di rifinanziamento, il Presidente Melis afferma che tutte le Edizioni nazionali devono uniformarsi alla stessa disciplina normativa di cui alla legge n. 420/1997, ancorché questa sia stata stabilita successivamente alla loro istituzione. Ne consegue la necessità di esaminare e deliberare su tutte le Edizioni nazionali, *ante e post legem* 1° dicembre 1997, n. 420. Il Presidente Melis ricorda, infatti, che costituisce impegno della Consulta sia di assicurare la qualità culturale delle Edizioni nazionali che di operare scelte in tema di assegnazioni finanziarie.

Tra l'altro, già nella seduta del 26 novembre 2020 la Consulta si è impegnata "*ad esaminare dal prossimo anno 2021 tutte le richieste di contribuzioni provenienti anche dalle Edizioni nazionali attivate precedentemente all'entrata in vigore della legge n. 420/1997*" (verbale della seduta 26 novembre 2020); identicamente, nella circolare n. 6/2021 della DG ERIC espressamente si stabilisce che (art. 2, comma 2) "*entro gli stessi termini [1-31 marzo] sono presentate le istanze di rifinanziamento delle Edizioni nazionali istituite anteriormente all'entrata in vigore della legge 1° gennaio 1997, n. 420*". Peraltro, tutte le Edizioni nazionali, anche se istituite prima della legge del 1997, hanno presentato domanda mediante l'unico portale predisposto dalla Direzione generale.

Su tale posizione convengono tutti i presenti.

Chiarito il fondamento e le finalità dell'esame di tutte le istanze di rifinanziamento, si passa a svolgere l'istruttoria delle seguenti 37 istanze di rifinanziamento delle Edizioni nazionali:

- 1) *Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri;*
- 2) *Edizione Nazionale delle Opere di Vincenzo Bellini;*
- 3) *Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Luigi Boccherini;*
- 4) *Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova;*
- 5) *Edizione nazionale delle Opere di Giosuè Carducci;*
- 6) *Edizione nazionale delle Commedie per Musica di Domenico Cimarosa;*
- 7) *Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Muzio Clementi;*
- 8) *Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi;*
- 9) *Commissione Nazionale "Indici e Cataloghi delle Biblioteche italiane";*
- 10) *Edizione Nazionale delle Opere di Benedetto Croce;*
- 11) *Edizione Nazionale delle Opere di Gabriele D'Annunzio;*



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

- 12) *Edizione Nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi;*
- 13) *Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Pico della Mirandola;*
- 14) *Edizione Nazionale delle Opere di Giovan Battista Della Porta;*
- 15) *Edizione Nazionale delle Opere di Gaetano Donizetti;*
- 16) *Edizione Nazionale delle Opere di Luigi Einaudi;*
- 17) *Edizione Nazionale delle Fonti Francescane;*
- 18) *Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola;*
- 19) *Edizione Nazionale delle Opere di Pirro Ligorio;*
- 20) *Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pietro Antonio Locatelli;*
- 21) *Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Lorenzini;*
- 22) *Edizione Nazionale delle Opere di Nicolò Machiavelli;*
- 23) *Commissione Nazionale per gli Scritti di Giuseppe Mazzini;*
- 24) *Edizione Nazionale delle Opere di Claudio Monteverdi;*
- 25) *Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro;*
- 26) *Edizione Nazionale delle Opere di Ludovico Antonio Muratori;*
- 27) *Edizione Nazionale delle Opere di Niccolò Paganini;*
- 28) *Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina;*
- 29) *Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Battista Pergolesi;*
- 30) *Edizione Nazionale delle Opere di Pietro Aretino;*
- 31) *Edizione Nazionale delle Opere di Luigi Pirandello;*
- 32) *Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini;*
- 33) *Edizione Nazionale delle Opere di Giovita Scalvini;*
- 34) *Edizione Nazionale dei Testi della Storiografia umanistica;*
- 35) *Edizione Nazionale dei Carteggi e Documenti Verdiani;*
- 36) *Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga;*
- 37) *Edizione Nazionale delle Opere di Cesare Zavattini.*



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

La scheda istruttoria generale predisposta, utile per l'esame delle domande, è articolata nelle seguenti voci:

- *Categoria/classificazione dell'ambito culturale;*
- *Dimensione culturale dei contenuti della proposta (internazionale, nazionale, locale);*
- *Interesse rivestito dal Personaggio o dall'Evento celebrato;*
- *Efficacia ed innovatività della proposta;*
- *Presenza Istituti culturali o Edizioni nazionali già finanziati;*
- *Rapporto proporzionale contributo richiesto/cofinanziamento;*
- *Carattere digitale o cartaceo – valutazione favorevole digitale (art. 7 circ. n. 6 del 25.02.2021);*
- *Sostenibilità economica Piano editoriale (art. 7 circ. n. 6 del 25.02.2021);*
- *Presenza rete di fruitori non solo nazionali (art. 7 circ. n. 6 del 25.02.2021);*
- *Pubblicazione opere inedite / seppur edite non abbiano apparato critico (art. 7 circ. n. 6 del 25.02.2021).*

Come per il precedente esame delle domande di rifinanziamento dei Comitati nazionali, la Consulta tiene conto non solo della richiesta di contributo e del Piano editoriale dichiarato e realizzato, ma altresì della eventuale disponibilità di cassa, della serie storica dei finanziamenti complessivamente ricevuti fin dall'istituzione, ove ricostruita. Tali dati, infatti, sono stati oggetto di una ricognizione svolta dalla DG ERIC nel mese di settembre, al fine di avere un quadro aggiornato, soprattutto delle Edizioni nazionali e dei Comitati celebrativi di più antica istituzione (sebbene non per tutte le antiche Edizioni nazionali si sia riuscito ad acquisire le informazioni richieste). Poiché non tutte le Edizioni nazionali hanno riscontrato la richiesta di ricognizione informativa, la Consulta invita la Direzione generale a sollecitarne la risposta in tempo utile per la successiva riunione.

Alle ore 17:10 lasciano la riunione per improcrastinabili impegni istituzionali: il dott. Pierro e la dott.ssa Carbone.

Dopo aver esaurito l'istruttoria di tutte le 37 istanze di rifinanziamento delle Edizioni nazionali, a conclusione di riunione viene approvato il verbale del 14 ottobre 2021 dal prof. Melis, dalla prof. Sassi, dalla dott.ssa Caselli, dal dott. Turetta e dal prof. D'Andrea, ancora presenti.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Alle ore 18:00 la Consulta conclude la riunione e fissa la data del prossimo incontro a giovedì 28 ottobre p.v. con il seguente ordine del giorno:

- approvazione del verbale della seduta precedente;
- elaborazione di una ipotesi di riparto finanziario da assegnare a ciascuna istanza pervenuta (istituzione/rifinanziamento; comitati/edizioni nazionali).

Seguono le firme dei componenti della Consulta.

Componenti presenti

Prof. Guido Melis, Presidente

Dott. Mario Turetta, vicepresidente

Dott.ssa Francesca Carbone



Firmato digitalmente da
CARBONE FRANCESCA R.
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Dott.ssa Catia Caselli



CATIA CASELLI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
08.11.2021
11:18:32 UTC

Prof. Giampaolo D'Andrea

Dott. Giuseppe Pierro

Firmato digitalmente da
PIERRO GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Prof.ssa Maria Michela Sassi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali

D.M. 15 luglio 2021, n. 250

Verbale riunione del 28 ottobre 2021

Il giorno 28 ottobre 2021, alle ore 9:00 ha avuto luogo la quinta riunione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, istituita con D.M. 15 luglio 2021, n. 250, ai sensi della Legge 1° dicembre 1997, n. 420.

Alla riunione sono presenti in parte in presenza presso la Sala Conferenze della Palazzina C della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali, in parte in collegamento video, i seguenti componenti della Consulta:

- Prof. Guido Melis, Presidente, in presenza;
- Dott. Mario Turetta, Direttore generale educazione ricerca e istituti culturali, Vicepresidente, in presenza;
- Cons. Sabrina Bono, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collegamento video;
- Dott.ssa Francesca Carbone, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, dalle ore 9:40 in collegamento video;
- Dott.ssa Catia Caselli, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collegamento video;
- Prof. Giampaolo D'Andrea, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video;
- Dott. Giuseppe Pierro, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- Prof.ssa Maria Michela Sassi, esperto nominato dal Ministro, in collegamento video.

Assente il coordinatore degli Assessori regionali alla Cultura, dott.ssa Iaria Cavo, che non ha comunicato i motivi dell'impedimento.

Sono inoltre presenti, come indicato all'art. 4, comma 2, del D.M. 15 luglio 2021, n. 250, istitutivo della Consulta, con funzioni di coordinamento operativo:

- avv. Antonio Tarasco, Dirigente del Servizio II "Istituti culturali" della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;
- dott.ssa Giovanna Falcone, funzionario archivista, in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

– arch. Alessandra di Rollo, personale di supporto Ales S.p.A., in servizio presso il Servizio II della Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali.

Ordine del giorno:

1. valutazione delle istanze di ammissione al contributo statale presentate tramite piattaforma informatica come di seguito indicate: n. 24 istanze di istituzione nuovi Comitati nazionali celebrativi, n. 8 istanze di istituzione di nuove Edizioni nazionali, n. 13 istanze di rifinanziamento e proroga di Comitati nazionali, n. 37 istanze di rifinanziamento e proroga di Edizioni nazionali. Determinazione del contributo statale da assegnare.
2. Approvazione del verbale della riunione precedente.

In apertura di seduta, dopo i saluti del Direttore generale Dott. Turetta, si approva all'unanimità il verbale della riunione del 19 ottobre 2021, trasmesso per posta elettronica nei giorni precedenti alla riunione.

Il Presidente prof. Melis ringrazia i presenti per la puntualità con cui si inizia la seduta, dimostrando così il proposito di portare a termine il compito assegnato in tale ultima riunione nel segno della collegialità. Ringrazia gli uffici della Direzione generale per l'alacre e assiduo supporto amministrativo prestato. Invita, quindi, ad avviare immediatamente i lavori per definire le ammissioni al contributo statale richiesto, alla luce delle approfondite valutazioni sviluppate nelle sedute precedenti. Rileva che sarà purtroppo necessario operare profonde riduzioni rispetto agli importi richiesti, considerata la grande sproporzione tra questi - in totale € 7.559.596,89 – e la disponibilità finanziaria pari ad € 1.100.256,00, cui si somma, a parte, il finanziamento destinato in particolare al rifinanziamento delle Edizioni nazionali istituite anteriormente alla legge 1° dicembre 1997, n. 420 (cosiddette Edizioni *ante legem*), a fronte di un totale richieste pari ad e 470.326,50.

L'avv. Tarasco introduce la discussione ed il confronto riepilogando i dati finanziari:

- lo stanziamento sul capitolo di bilancio 2551 p.g. 22 per l'anno 2021 è di € 1.100.256,00 cui si aggiunge l'importo di € 898.445,00 sul capitolo 2570 destinato cumulativamente alle Edizioni nazionali *ante legem* e al finanziamento di convegni e pubblicazioni.

Illustra quindi la scheda in formato *Excell* predisposta dalla Direzione generale che costituirà una guida sintetico-aritmetica che consentirà di calcolare agevolmente le somme degli importi assegnati fino al raggiungimento del limite finanziario previsto assegnato. I campi/colonne numerici sono programmati per eseguire le sommatorie utili al raggiungimento del limite finanziario complessivo.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Il dott. Turetta invita a tener conto, sebbene in maniera non vincolante ed esclusiva, degli importi assegnati negli anni precedenti, complessivi per tipologia e parziali per i rifinanziamenti, che potrebbero costituire un buon termine di paragone per le scelte da assumere.

La dott.ssa Bono, pur dichiarandosi a favore del criterio di proporzionalità tra l'entità della richiesta e la effettiva disponibilità finanziaria riconosce che nel caso di contributi da assegnare ad attività meramente culturali, tale criterio potrebbe anche essere ritenuto non idoneo in assoluto. Resta invece fondamentale esplicitare attraverso un ragionamento giuridico le motivazioni che portano alla ammissione o alla esclusione dal finanziamento.

Sul punto tutti i componenti esprimono il loro consenso. Il prof. Melis esprime dubbi però sul criterio della proporzionalità tra somma richiesta e somma assegnata, invitando a giudicare le proposte di finanziamento nel merito: altrimenti si potrebbe correre il rischio di incoraggiare i richiedenti un domani a elevare gli importi onde ottenere proporzionalmente di più.

Si procede, quindi, alla valutazione definitiva delle 24 istanze di istituzione di nuovi Comitati nazionali celebrativi e alla determinazione del contributo.

COMITATI NAZIONALI – NUOVE RICHIESTE DI ISTITUZIONE

Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Padre Ernesto Balducci
La Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse nazionale. Esaminati ricaduta sul territorio e qualità dei fini e delle iniziative, assegna il contributo di € 20.000,00

Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Luciano Bianciardi
La Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse.. Assegna il contributo di € 10.000,00

Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 200 anni dalla morte di Antonio Canova/Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario dalla morte di Antonio Canova

In proposito l'avv. Tarasco informa la Consulta in merito alle due istanze pervenute agli uffici per l'istituzione di Comitati nazionali celebrativi del Bicentenario della morte di Antonio Canova. Ricorda che esse furono esaminate nella seduta del 7 ottobre u.s. e che in proposito la Consulta ebbe ad osservare quanto segue:

“La Consulta chiede alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali di proporre ai due Comitati la fusione di un unico Comitato in modo che gli eventuali finanziamenti da concedere



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

possano essere utilmente concentrati in un unico ente, come già avvenuto negli anni addietro per altre proposte istitutive sottoposte all'esame della Consulta. La Consulta propone di assegnare un termine non superiore a 7 giorni per la fusione auspicata; la nuova proposta dovrà essere corredata da un nuovo elenco di componenti adeguato alla nuova programmazione, con specificazione delle cariche di Presidente e Segretario tesoriere”.

L'Ufficio ha provveduto dunque a inviare ai due proponenti, il prof. Vittorio Sgarbi Presidente della Fondazione Canova onlus e l'avv. Elena Pavan Sindaco del Comune di Bassano del Grappa, la nota n. prot. 020638 del 15 ottobre u.s., che viene letta integralmente:

“Ai sensi della legge 1° dicembre 1997, n. 420 e della Circolare della Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali 25 febbraio 2021, n. 6, sono pervenute a questa Direzione generale 2 istanze per l'istituzione di un comitato nazionale celebrativo del bicentenario della morte di Antonio Canova: la prima inviata in data 30 aprile u.s., alle ore 13:31, proponente Vittorio Sgarbi, Presidente di Fondazione Canova onlus, registrata con il n. 11; la seconda inviata in pari data, dopo circa un'ora (alle ore 14:54), con proponente Elena Pavan, Sindaco del Comune di Bassano del Grappa, e registrata con il n. 103.

La Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali, istituita con D. M. 15 luglio 2021, n. 250, e preposta alla valutazione delle istanze ed alla ammissione al contributo statale ai sensi della legge n. 420/1997, nella seduta del 7 ottobre 2021, preso atto della duplice istanza avente lo stesso oggetto (celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova), suggerisce ai richiedenti la fusione delle due proposte in un unico Comitato in modo che gli eventuali finanziamenti da concedere possano essere utilmente concentrati in un unico ente, come già avvenuto negli anni addietro per altre proposte istitutive sottoposte all'esame della Consulta.

In tal caso si dovrà predisporre una nuova proposta che dovrà essere corredata da un nuovo elenco di componenti adeguato alla nuova programmazione, con specificazione delle cariche di Presidente e Segretario tesoriere.

Si invitano, pertanto le SS. LL. a provvedere a quanto deliberato entro 7 giorni dal ricevimento della presente, trasmettendo la nuova istanza sempre in modalità elettronica mediante apposita piattaforma informatica disponibile al link: www.istitutigeric.beniculturali.it.

In attesa di riscontro, si ringrazia per la collaborazione.”

In data 27 ottobre u.s. il Sindaco di Bassano del Grappa avv. Elena Pavan ed il Vicepresidente della Fondazione Canova onlus, dott. Valerio Favero, hanno risposto con una loro nota, che anch'essa viene letta integralmente:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Oggetto: Istanza di Istituzione di Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova (1822-2022) – presentazione della nuova istanza congiunta

Gentilissimi,

scriviamo facendo seguito alla vostra comunicazione del 15 ottobre u.s. (vs. Prot. 0020638-P [31.19/15.19/2021]) in cui si chiede di inoltrare, a codesta rispettabile Direzione Generale, entro martedì 26 p.v., una nuova istanza che preveda la fusione delle due proposte presentate in maniera disgiunta dal Comune di Bassano del Grappa e dalla Fondazione Canova onlus lo scorso 30 aprile 2021.

La proposta è di costituire un Comitato composto di 13 membri:

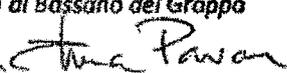
- Presidente designato: Vittorio Sgarbi
- Segretario tesoriere designato: Barbara Guidi

- uno su designazione del Ministro della Cultura,
- uno su designazione del Ministro dell'istruzione,
- uno su designazione del Ministro dello sviluppo economico,
- uno su designazione del Ministro del turismo,
- uno su designazione del Presidente della regione Veneto,
- uno su designazione della Fondazione Canova.

Inoltre, sono membri di diritto i sindaci dei comuni di Roma, Venezia, Treviso, Bassano del Grappa e Passagno che potranno delegare una persona di propria fiducia.

Restando in attesa di un Vostro riscontro e ringraziando per l'attenzione, porgo i più distinti saluti.

Avv. Elena Pavan

Sindaco di Bassano del Grappa



Dott. Valerio Favero

Vicepresidente
Fondazione Canova onlus


Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario dalla morte di Antonio Canova

Preso atto di ciò, la Consulta, dato l'impegno assunto da parte dei proponenti, giudica la proposta unica di altissima rilevanza internazionale e propone di assegnare il contributo di € 157.256,00 in favore all'unico Comitato, composto secondo quanto indicato nella nota congiunta del Sindaco di Basso del Grappa e del Vicepresidente della Fondazione Canova onlus. Tale somma, per quanto



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

risulti largamente inferiore rispetto alla sommatoria della richiesta di finanziamento dei due comitati per le ragioni oggettive illustrate più in generale nella prima parte del presente verbale, rappresenta un riconoscimento della rilevanza del progetto e costituisce comunque il massimo consentibile in ragione degli stanziamenti a disposizione.

Comitato nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di Federico da Montefeltro

La Consulta ritiene la proposta di notevole rilevanza ed importanza, anche internazionale, e assegna il contributo di € 160.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Lucio Libertini

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta sufficientemente rilevante e di rilievo nazionale, e assegna il contributo di € 15.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Lodi

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse nazionale e assegna il contributo di € 20.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Manganelli

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta sufficientemente rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, di ampio respiro, e assegna il contributo di € 20.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario della morte Giuseppe Mazzini

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, di ampio respiro, e assegna il contributo di € 20.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Meneghello

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta sufficientemente rilevante, e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, anche per la dimensione internazionale, e assegna il contributo di € 20.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni di “500 anni fa il primo viaggio attorno al mondo: Antonio Pigafetta, vicentino, cronista della spedizione di Magellano”

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta sufficientemente rilevante, di respiro internazionale, e assegna il contributo di € 15.000,00.

Per l'esame della sola istanza di istituzione del **Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Sidney Sonnino**, il prof. D'Andrea si astiene.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Sidney Sonnino

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta sufficientemente e di dimensione nazionale. Tuttavia, riconoscendo la sua rilevanza ristretta all'ambito universitario e dai contenuti generici, assegna il contributo di € 8.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Silvio Spaventa

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse e di dimensione internazionale e assegna per conseguenza il contributo di € 25.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Squarzina

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse, di ampio respiro nazionale, e di dimensione nazionale e assegna il contributo di € 20.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Renata Tebaldi

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante e di dimensione internazionale e assegna il contributo di € 25.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giovanni Verga

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di grande rilievo e di respiro internazionale e per conseguenza assegna il contributo di € 50.000,00.

In conclusione, il **totale del finanziamento deliberato** per l'istituzione di **nuovi Comitati nazionali** è pari ad € 605.256,00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Al contrario, la Consulta decide di **non procedere all'istituzione dei seguenti Comitati** per le motivazioni di seguito riportate:

Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Bartolo Cattafi

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e pertanto non ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Conferenza di Genova.

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e non adeguata rispetto alla necessità di istituire un comitato nazionale celebrativo. Si giudicano le attività proposte maggiormente adatte al tradizionale contesto universitario.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Gian Domenico Giagni

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e per conseguenza non la ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Scuola dei Mosaicisti del Friuli.

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante e di dimensione prevalentemente locale e per conseguenza non la ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mino Trafeli.

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta poco rilevante, di dimensione locale, e pertanto non la ammette al contributo.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Lorenza Trucchi.

La Consulta, pur ritenendo la personalità scientifica di Lorenza Trucchi di assoluta rilevanza nazionale nel campo della "critica militante" dell'arte del Novecento in Italia, e pur rilevando che non sussiste nella normativa alcuna disposizione che limiti le proposte di intitolazione di comitati alle sole personalità decedute, giudica tuttavia che la formazione di un giudizio critico distaccato sulla produzione di un autore non possa non presupporre, nella sostanza, il trascorrere di un lasso di tempo più ampio, così che la sua attività possa ritenersi storicamente conclusa e possa essere assunta ad oggetto di una approfondita valutazione. Tale *modus cogitandi* tra l'altro è comune anche al giudizio sulle cose di astratto interesse culturale che, per la loro definitiva qualificazione quali beni culturali,



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

richiedono comunque il trascorrere di un certo lasso temporale dalla loro produzione, ovvero dalla scomparsa del loro autore. Nonostante l'evidente diversità intercorrente tra un comitato celebrativo e il giudizio inteso a qualificare il bene culturale, la logica che si applica al secondo caso appare alla consulta applicabile anche al primo; il che sembra confermato anche dall'assenza di precedenti in materia. Per il complesso di tali ragioni, la Consulta decide, all'unanimità, di non concedere il contributo per l'istituzione del Comitato celebrativo del centenario di Lorenza Trucchi.

EDIZIONI NAZIONALI – NUOVE RICHIESTE DI ISTITUZIONE

La Consulta passa, poi, all'esame delle richieste di nuova istituzione di Edizioni Nazionali:

Edizione Nazionale delle opere di Ulisse Aldrovandi

La Consulta, pur ritenendo la richiesta finanziaria eccessivamente elevata, apprezza in particolar modo la scelta di realizzare l'edizione in formato digitale. Anche in considerazione della grande rilevanza della personalità di Adovrandi decide di assegnare il contributo di € 20.000,00.

Edizione Nazionale delle opere di Umberto Giordano

In considerazione della formulazione della proposta e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta, pur osservando che l'edizione presentata è esclusivamente cartacea quando sarebbe stato più utile progettarne anche una digitale, ritiene la proposta di rilevante interesse e assegna il contributo di € 10.000,00.

Edizione Nazionale dei processi di Giacomo Matteotti

In considerazione della formulazione della proposta e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene l'Edizione di rilevante interesse e assegna il contributo di € 10.000,00.

Edizione Nazionale delle opere di Vittorio Emanuele Orlando

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene l'Edizione molto rilevante e di interesse nazionale e assegna il contributo di € 20.000,00.

Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Battista Piranesi

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta apprezza l'intento innovativo dell'Edizione, finalizzata a riunire alle immagini (delle quali esistono già altre edizioni ma separatamente dai testi) i copiosi testi dell'autore, riproducendo *ex novo* le sole immagini relative ai testi inediti ora in pubblicazione. Ritenendo la proposta notevolmente rilevante, assegna il contributo di € 20.000,00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Edizione Nazionale delle opere di Federico Zuccari

In considerazione della formulazione della proposta e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta, pur ritenendo Federico Zuccari autore molto importante, constata che l'edizione è limitata alla sola veste cartacea mentre sarebbe forse stato opportuno prevederne una versione in digitale. Assegna il contributo di € 10.000,00.

Il totale del finanziamento deliberato a favore delle Edizioni Nazionali di nuova istituzione è pari ad € 90.000,00.

Al contrario, la Consulta **decide di non procedere all'istituzione delle seguenti Edizioni** per le motivazioni di seguito riportate:

Edizione Nazionale delle opere di Giuseppe Cocchiara

La Consulta, nel rilevare che l'edizione è cartacea, che la richiesta finanziaria appare eccessiva e le voci di spesa sembrano sproporzionate, decide per conseguenza di non procedere all'istituzione.

Edizione Nazionale delle opere di Franco Scaldati

La Consulta constata una scarsa rilevanza della proposta istitutiva ed una sproporzione tra costi da sostenere e volumi da pubblicare; decide, per conseguenza, di non procedere all'istituzione.

COMITATI NAZIONALI – RIFINANZIAMENTO

Si procede, quindi, alla valutazione delle 13 istanze di rifinanziamento e proroga di Comitati nazionali celebrativi e alla determinazione del relativo contributo. Dopo lunga e articolata discussione, tenuto conto delle difficoltà di portare a termine le attività programmate per via della pandemia da Covid-19 e dell'esiguità delle risorse finanziarie, la Consulta, all'unanimità, decide di assegnare i seguenti contributi:

Comitati istituiti nel 2019:

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Carandente

In considerazione della formulazione e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse nazionale e assegna il contributo di € 10.000,00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Gianfranco Folena

In considerazione della formulazione della proposta e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di rilevante interesse nazionale assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario della fondazione del Gabinetto Vieusseux

In considerazione della formulazione della proposta e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario dell'Infinito di Giacomo Leopardi

In considerazione della formulazione della proposta e valutati gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di grande rilevanza e di interesse certamente internazionale; per conseguenza assegna il contributo di € 25.000,00 e accorda la richiesta di proroga di 1 anno.

Comitati nazionali celebrativi istituiti nel 2021:

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Enrico Caruso

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante e assegna il contributo di € 20.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Di Vagno

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Nino Martoglio

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Pomilio

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Domenico Rea

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mario Rigoni Stern

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Mischa Scandella

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Zanzotto

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Federico Zeri

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00.

Il totale del finanziamento deliberato a favore del rifinanziamento dei Comitati nazionali è pari ad € 155.000,00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

EDIZIONI NAZIONALI (*POST LEGEM*) – RIFINANZIAMENTO

Si procede, quindi, alla valutazione delle 22 istanze di rifinanziamento e proroga di Edizioni Nazionali istituite successivamente alla legge n. 420/1997 e alla determinazione del relativo contributo. Dopo lunga e articolata discussione, anche tenendo conto delle difficoltà incontrate dai richiedenti il rifinanziamento nel portare a termine le attività programmate per via della pandemia da Covid-19 e dell'esiguità d'altronde delle risorse finanziarie a suo tempo concesse, nonché del budget disponibile per questa nuova erogazione, la Consulta, all'unanimità, decide di assegnare i seguenti contributi:

Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Luigi Boccherini (istituita con D.M. 27 Aprile 2006)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e anche di dimensione internazionale. Assegna il contributo di € 15.000,00.

Edizione Nazionale delle Commedie per Musica di Domenico Cimarosa (istituita con D.M. 20 dicembre 2017).

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e anche di dimensione internazionale. Assegna il contributo di € 15.000,00.

Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Muzio Clementi (istituita con D.M. 20 Marzo 2008).

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante e, considerato che non è stata richiesta la proroga, assegna il contributo di € 25.000,00 , onde favorire la conclusione dell'Edizione.

Edizione Nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi (istituita con D.M. 15.11.2016)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, apprezzando in particolare la prevista pubblicazione in formato digitale in un unico portale delle lettere custodite in numerosi istituti italiani. Pertanto concede un contributo di € 25.000,00 e la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale per le Opere di Giovanni Pico della Mirandola (istituita con D.M. 28.11.2019)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante. Considera positivamente la previsione di una borsa di studio. Sulla base di queste considerazioni assegna il contributo di € 10.000,00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Edizione Nazionale delle Opere di Gaetano Donizetti (istituita con D.M. 16.1.2001)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, assegna un contributo di € 25.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione nazionale degli scritti di Luigi Einaudi (istituita con D.M 15.11.2016)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante, assegna un contributo di € 10.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pietro Antonio Locatelli (istituita con D.M. 5.6.1999)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna un contributo di € 10.000,00.

Edizione Nazionale Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Lorenzini (istituita con D.M. 9.6.2009)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna un contributo di € 10.000,00.

Edizione Nazionale delle Opere di Aldo Moro (istituita con D.M.15.11.2016)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, assegna un contributo di € 25.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina (istituita con D.M. 2.6.1999)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, assegna un contributo di € 25.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Battista Pergolesi (istituita con D.M. 9.6.2009)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e di dimensione internazionale; assegna, pertanto, un contributo di € 15.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Luigi Pirandello (istituita con D.M. 15.11.2016)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, anche grazie al progetto di digitalizzazione di tutto il materiale autografo e a stampa da pubblicare in rete; assegna, pertanto, un contributo di € 25.000,00 e concede la proroga di 1 anno.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Edizione Nazionale delle Opere di Giacomo Puccini (istituita con D.M. 2.8.2007)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna un contributo di € 10.000,00.

Edizione Nazionale dei Testi di storiografia umanistica (istituita con D.M. 7.2.2003)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante ma, considerato anche l'elevato saldo attivo disponibile, assegna un contributo di € 5.000,00, concedendo la proroga di 1 anno.

Il totale del finanziamento deliberato a favore del rifinanziamento delle Edizioni nazionali è pari ad € 250.000,00

Al contrario, la Consulta **decide di non procedere al rifinanziamento delle seguenti Edizioni nazionali** per le motivazioni di seguito riportate:

Edizione Nazionale delle Opere di Vincenzo Bellini (istituita con D.M. 8.03.2000).

La Consulta, pur tenendo in considerazione il lungo periodo di studio e ricerca propedeutico alla attività editoriale rappresentato nella Relazione di accompagnamento alla domanda di rifinanziamento, ritiene decisamente scarsa la produzione editoriale pari a 3 volumi in 21 anni di vita dell'Edizione e, di conseguenza, non assegna contributo finanziario ma concede 1 anno di proroga ai fini della conclusione dell'Edizione nazionale.

Edizione Nazionale dei Carteggi e Documenti Verdiani (istituita con D.M. 06.10.2015)

La Consulta ritiene la proposta rilevante, prende atto della rinuncia a richiedere il rifinanziamento a motivo del rilevante avanzo di cassa pari ad € 42.115,67, e di conseguenza non assegna contributo ma concede solo la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi (istituita con D.M. 16.01.2001)

La Consulta ritiene la proposta non sostenibile rispetto al contributo concedibile e, considerato che non è stata richiesta la proroga, non concede il rifinanziamento ed invita a realizzare il piano editoriale previsto mediante impiego delle risorse già stanziare.

Edizione Nazionale delle Fonti Francescane (istituita con D.M. 02.08.2007)

La Consulta, considerata la scarsa attività editoriale limitata per ora ad un solo volume e le difficoltà che la stessa relazione illustra in merito all'Edizione, considerato anche l'elevato saldo attivo dichiarato, non assegna il finanziamento richiesto e non concede proroga.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola (istituita con D.M. 2.8.2007)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante ma, considerato l'elevato saldo attivo, non assegna il contributo finanziario concedendo tuttavia la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale degli scritti di Giovita Scalvini (istituita con D.M. 8.3.2000)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta mediamente rilevante e, considerato il saldo attivo disponibile, non assegna contributo ma concede proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle Opere di Cesare Zavattini (istituita con D.M. 20.12.2017)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta, pur ritenendo la proposta rilevante, considerata la scarsa attività dell'Edizione ed il notevole saldo attivo, non assegna il contributo finanziario.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

EDIZIONI NAZIONALI ISTITUITE ANTERIORMENTE ALLA LEGGE N. 420/1997 – RIFINANZIAMENTO

Al fine dell'esame delle richieste di finanziamento delle Edizioni nazionali istituite anteriormente alla legge n. 420/1997, si richiama quanto già contenuto nel verbale del 19 ottobre 2021 in cui, tra l'altro, la Consulta prende atto di quanto già deliberato nella seduta del 26 novembre 2020 nonché di quanto disciplinato nell'art. 2, comma 2, circolare n. 6/2021 della DG ERIC.

In particolare, il cons. Bono chiede che la Direzione generale proponga alla Consulta l'esame di tale casistica. Tutti i componenti della Consulta convengono. Si passa, quindi, all'esame delle Edizioni nazionali istituite anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 420/1997. Dopo lunga ed articolata discussione, la Consulta decide di attribuire i seguenti finanziamenti:

Edizione Nazionale delle opere di Pietro Aretino (istituita con D.P.R. 10.2.1987)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo richiesto di € 2.931,26. La Consulta rileva che non è stata richiesta alcuna proroga.

Edizione Nazionale delle opere di Antonio Canova (istituita con D.P.R. 19.1.1983)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante e di particolare significato; assegna, quindi, il contributo di € 50.000,00, concedendo la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle opere di Giosuè Carducci (istituita con D.P.R. 25.6.1987)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta, considerata la cospicua e pregevole produzione editoriale e l'attendibilità del piano editoriale, e parimenti l'elevato saldo attivo, ritiene la proposta molto rilevante, assegnando il contributo di € 15.000,00. La Consulta rileva che non è stata richiesta alcuna proroga.

Edizione Nazionale delle opere di Benedetto Croce (istituita con D.P.R. 14.8.1981)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti di contenuto e finanziari, la Consulta, considerata anche a cospicua e pregevole produzione editoriale e l'attendibilità del piano editoriale, e parimenti l'elevato saldo attivo, ritiene la proposta molto rilevante, assegna il contributo di € 30.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle opere di Gabriele D'Annunzio (istituita con D.P.R. 13.1.1981)



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti di contenuto e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante e, considerato l'elevato saldo attivo, assegna il contributo di € 20.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle opere di Pirro Ligorio (istituita con D.P.R. 18.4.1989)

La Consulta, acquisita la precisazione dell'ammontare del contributo richiesto (€ 15.000 e non € 15,00), ritiene la proposta molto rilevante e, considerato l'elevato attivo, assegna il contributo di € 15.000,00, concedendo la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle Opere di Niccolò Machiavelli (istituita con D.M. 28.10.1993)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di rilevante dimensione internazionale ed economicamente assecondabile; di conseguenza assegna il contributo richiesto di € 14.745,24. La Consulta rileva che non è stata richiesta alcuna proroga.

Commissione Nazionale per gli scritti di Giuseppe Mazzini (istituita con R.D. 13.03.1904)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta di grande rilevanza ed assegna il contributo di € 20.000,00. La Consulta rileva che non è stata richiesta alcuna proroga.

Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Claudio Monteverdi (istituita con D.P.R. 18.10.1971)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta molto rilevante, assegna il contributo di € 30.000,00 e concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale del Carteggio di Lodovico Antonio Muratori (istituita con D.P.R. 5.6.1967)

In considerazione della formulazione della proposta e valutatine gli aspetti contenutistici e finanziari, la Consulta ritiene la proposta rilevante e assegna il contributo di € 10.000,00; concede la proroga di 1 anno.

Il totale del finanziamento deliberato a favore del rifinanziamento delle Edizioni nazionali istituite anteriormente alla legge 1° dicembre 1997, n. 420, è pari ad € 207.676,50



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Al contrario, la Consulta **decide di non procedere al rifinanziamento delle seguenti Edizioni nazionali** per le motivazioni di seguito riportate:

Edizione Nazionale delle opere di Dante Alighieri (istituita con D.P.R. 20.3.1964)

La Consulta ritiene la proposta rilevante, tuttavia, considerato l'elevato valore del saldo attivo di cassa pari ad € 48.984, decide di non assegnare il contributo finanziario ma concede la proroga di 1 anno.

Commissione Nazionale "Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane" (istituita con R.D. 1.5.1934)

La Consulta, pur riconoscendo l'alto valore scientifico dei volumi pubblicati dalla Commissione e la meritoria opera culturale sviluppata negli anni, ritiene tuttavia tale attività scientifica non riconducibile alla attività propria di una Edizione nazionale, che dovrebbe consistere nell'edizione critica di opere edite o inedite di un autore o afferenti ad uno specifico periodo storico/letterario o tipologia letteraria, mentre qui si tratta di un'attività ordinaria delle Biblioteche stesse. Rileva che questo tipo di pubblicazioni potrebbe essere adeguatamente sostenuto con altre fonti normative di finanziamento pubblico. Di conseguenza la Consulta non assegna alcun contributo finanziario ma concede la proroga di 1 anno in considerazione del notevole saldo attivo.

Edizione Nazionale delle opere di Giovan Battista Della Porta (istituita con DPR 22.12.1986)

La Consulta, pur ritenendo rilevante la proposta, constata che la domanda di rifinanziamento è priva della relazione, cioè di un requisito formale, e che peraltro nessun volume è stato pubblicato dall'anno 2013. Ritiene inoltre che il disavanzo dichiarato nel bilancio previsionale potrebbe essere compensato con il saldo attivo. Pertanto la Consulta non assegna il contributo finanziario richiesto ma concede la proroga di 1 anno.

Edizione Nazionale delle Opere di Nicolò Paganini (istituita con D.P.R. 26.2.1974)

La Consulta non assegna contributi finanziari per difetto di documentazione..

Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga (istituita con D.P.R. 13.01.1981)

La Consulta ritiene la proposta rilevante ma, considerato l'elevato saldo attivo, non assegna il contributo finanziario e concede la proroga di 1 anno.

La Consulta conclude i lavori alle ore 11:00.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

SERVIZIO II
ISTITUTI CULTURALI

Seguono le firme dei componenti della Consulta.

Componenti presenti

Prof. Guido Melis, Presidente

Dott. Mario Turetta, vicepresidente

Cons. Sabrina Bono

Dott.ssa Francesca Carbone

Firmato digitalmente da
CARBONE FRANCESCA R.
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Dott.ssa Catia Caselli

CATTIA CASELLI
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
08.11.2021
11:12:32 UTC

Prof. Giampaolo D'Andrea

Dott. Giuseppe Pierro

Firmato digitalmente da
PIERRO GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Prof.ssa Maria Michela Sassi



Il Ministro della cultura

**Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche
da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023**

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*”;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, abrogato dall’art. 1, comma 2, della legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha tuttavia disposto che “*restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*” sulla base del predetto decreto legge;



Il Ministro della cultura

- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante “*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159;
- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;
- VISTI il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante “*Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante “*Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, successivamente abrogati dall'art. 1, comma 2, della legge n. 176 del 2020, che tuttavia ha disposto che “*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*” sulla base dei medesimi decreti-legge;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in*



Il Ministro della cultura

materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021", convertito, con modificazioni dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, che ha prorogato lo stato di emergenza sanitaria sino al 30 aprile 2021;

VISTO il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante *"Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena"*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina dell'on. avv. Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"*;

VISTI il Documento di economia e finanza 2020 e la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020;

VISTE le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione del 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante *"Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale"*;

VISTE le *"Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori della performance"*, approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 dicembre 2020;

CONSIDERATA la fase di emergenza sanitaria ancora in atto, qualificata come pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità in data 11 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

TENUTO CONTO delle linee progettuali del Piano nazionale di ripresa e resilienza,



Il Ministro della cultura

finalizzato all'accesso ai fondi di Next Generation EU;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, adottato in data 18 gennaio 2021;

RILEVATA la necessità di adeguare l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 al nuovo quadro di competenze determinato dalle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 22 del 2021;

TENUTO CONTO delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

SENTITO il direttore dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* in merito alla coerenza e congruità delle priorità politiche del dicastero ed alla rispondenza metodologica del ciclo di programmazione;

SENTITO il Segretario generale;

EMANA

il seguente

**ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE
L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE
DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023**

Premessa

Il presente atto individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività del Ministero della cultura (MIC).

Esso definisce, innanzitutto, le priorità politiche da realizzare nell'anno 2021 e nel triennio 2021-2023, che delineano le linee strategiche dell'azione del Ministero nel breve e nel medio periodo. Tali priorità tengono conto delle competenze istituzionali del Ministero, dei principali ambiti di attività e delle strategie pluriennali già avviate.

Alla individuazione delle priorità politiche e strategiche segue la definizione delle linee di azione da realizzare nei diversi settori e dei connessi obiettivi.

Il documento è rivolto a tutti gli uffici del MIC che, tramite la pianificazione strategico-operativa, traducono in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza. Di tali obiettivi si tiene altresì conto nella predisposizione del



Il Ministro della cultura

Piano della *performance* di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In particolare, l'atto di indirizzo definisce, attraverso la programmazione strategica annuale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi da affidare alla responsabilità operativa e gestionale della dirigenza amministrativa e tecnica per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023.

Con riguardo all'anno 2021, la pianificazione delle azioni dell'Amministrazione richiede, innanzitutto, di considerare la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e il conseguente mutamento del quadro socio-economico.

La chiusura al pubblico di musei, archivi, biblioteche, cinema e teatri, oltre alla sospensione di eventi, sono fattori che hanno condizionato in modo significativo le attività del MIC nel corso del 2020 e continueranno a condizionarle anche nel 2021. In aggiunta, occorre considerare le misure generali adottate in materia di personale delle pubbliche amministrazioni, come il ricorso alla modalità di lavoro in forma agile (c.d. *smart working*), che producono importanti cambiamenti sull'azione amministrativa.

Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione delle azioni sarà, inoltre, l'impegno del MIC per l'attuazione, nella parte di propria competenza, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che l'Italia presenterà formalmente alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021, nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19.

Secondo le linee guida della Commissione, il PNRR – che copre l'arco temporale 2021-2026 – dovrà, tra l'altro, rafforzare il potenziale di crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la capacità di resistenza e di ripresa economica e sociale, nonché attenuare l'impatto della crisi e sostenere le transizioni verde e digitale.

1. Il contesto generale

L'azione del Governo, a partire dal mese di febbraio 2020, considerate la necessità di contrastare la diffusione del contagio da COVID-19, è stata diretta principalmente al potenziamento delle strutture sanitarie e a contenere l'impatto negativo dell'emergenza sull'economia e sulla società.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza ha evidenziato le pesanti ricadute dell'epidemia sul tessuto economico e, al contempo, la marcata diversificazione territoriale di tali effetti.

L'imponente e articolato quadro di misure messe in campo dal Governo ha consentito di mitigare gli effetti negativi della pandemia. La ripresa economica richiederà tuttavia un ulteriore ingente impegno di risorse. Nel corso del 2021, alla gestione dell'emergenza sanitaria si aggiunge lo sforzo organizzativo necessario per l'attuazione della campagna di vaccinazione della popolazione, indispensabile al fine di arrestare la diffusione dell'epidemia.



Il Ministro della cultura

L'attuazione delle misure di contenimento e la campagna vaccinale consentiranno un graduale ritorno al normale svolgimento della vita sociale, culturale ed economica del Paese. In questa seconda fase, il PNRR costituirà il principale strumento volto ad attuare un disegno complessivo di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale, oltre che più inclusiva dal punto di vista sociale.

In particolare, sulla base del Documento di economia e finanza e della relativa Nota di aggiornamento, l'azione del Governo sarà orientata ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale, ad aumentare la competitività e la capacità di resistenza e ripresa delle imprese, a promuovere la coesione territoriale, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita, nonché a incrementare gli investimenti in istruzione e ricerca.

Nel 2021, inoltre, l'Italia detiene la Presidenza del G20, il foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo. Il programma della Presidenza si articola intorno al trionomio "People, Planet, Prosperity", che rappresenta l'importanza di prendersi cura del pianeta e delle persone, assicurando una forte ripresa economica che sia al contempo inclusiva e sostenibile.

La Presidenza culminerà nel Vertice dei Leader G20, che si terrà a Roma il 30 e 31 ottobre. Lungo l'anno si terranno numerosi incontri istituzionali ed eventi dedicati ai grandi temi dell'agenda globale, tra i quali anche la cultura.

2. Il contesto specifico

Nel contesto dell'emergenza sanitaria in atto, l'Amministrazione è chiamata a organizzare le proprie azioni in relazione alle esigenze connesse ai comportamenti repentinamente mutati e ai bisogni di una utenza le cui condizioni sono state significativamente trasformate.

Il Ministero, pertanto, oltre ad assicurare la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, persegue l'azione di valorizzazione e di promozione potenziando l'impiego di nuove tecnologie. Ciò anche al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruizione del patrimonio culturale e delle attività culturali, nonostante la chiusura o la ridotta apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, dei teatri e dei cinema, imposta dall'emergenza sanitaria.

È compito, inoltre, del MIC impegnarsi in tutte le azioni necessarie per sostenere i settori della cultura e delle imprese creative, anche mediante l'efficace gestione delle misure appositamente previste a séguito dell'emergenza sanitaria. Già nel corso del 2020 sono state previste e attuate numerose linee di intervento in favore dei predetti settori, particolarmente colpiti dalla crisi conseguente all'emergenza sanitaria. Le misure, in particolare quelle finanziate a valere sui fondi di emergenza, proseguiranno nel 2021. Prenderanno avvio inoltre le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR nel periodo 2021-2026, in vista di un più ampio rilancio sociale, culturale ed economico del Paese.



Il Ministro della cultura

Si svolgeranno i lavori di approfondimento sui temi della cultura nell'ambito del G20, con l'obiettivo di rafforzare le azioni e gli interventi in tale ambito anche grazie a collaborazioni internazionali.

Sia in questa fase, sia in quella post-emergenziale, l'obiettivo primario dell'Amministrazione è utilizzare in maniera efficiente e virtuosa tutte le risorse disponibili, in coerenza con l'articolo 9 della Costituzione. Ciò secondo una visione che considera la cultura elemento unificante e fondante della formazione individuale e collettiva e, al contempo, motore di crescita economica e sociale del Paese.

Tale visione rafforza la necessità di operare promuovendo il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali, nonché il dialogo con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali attive nei settori di competenza del Ministero. È infatti evidente che le funzioni del MIC sono svolte nel rispetto del principio di leale collaborazione tra tutte le istituzioni, con particolare riguardo alle Regioni e agli enti locali.

In questa prospettiva, la tempestiva e corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance* e l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi strategici richiedono particolare attenzione già a partire dalle scelte programmatiche, nonché un impegno coordinato di tutte le strutture del Ministero.

3. Le priorità politiche

Nel contesto sopra descritto, le priorità politiche sono individuate tenendo conto innanzitutto delle principali linee di azione delineate nell'ambito del PNRR, che copre l'arco temporale 2021-2026, di seguito riportate.

Inoltre, la pianificazione delle azioni dovrà tenere conto di due fasi: quella attuale, di emergenza sanitaria, e quella di progressivo rientro nella normalità.

3.1. L'attuazione del PNRR

1) Patrimonio culturale Next Generation

• *Potenziamento del Piano strategico Grandi attrattori culturali.* Prevede interventi su complessi di elevata valenza storico-architettonica e testimoniale, anche in chiave di contributo al Green Deal europeo, all'azione per il clima e nella realizzazione di modelli rigenerativi di città, territori e paesaggi secondo i principi dell'economia circolare. Gli interventi avranno anche un effetto sulla domanda culturale, utile a sostenere la ripresa dei settori culturali e creativi.

• *Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale.* Ha l'obiettivo di incrementare, organizzare e integrare l'immenso patrimonio digitale prodotto nel corso degli anni da archivi, biblioteche, musei e in generale dai luoghi della cultura, per consentire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione, migliorare l'offerta di servizi e promuovere il riuso per servizi sviluppati dalle imprese culturali e



Il Ministro della cultura

creative anche per fini educativi.

- *Miglioramento dell'accessibilità fisica.* Prevede la realizzazione di azioni mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali. Sono infine realizzate attività di formazione sui temi della fruizione ampliata al patrimonio ai professionisti del patrimonio.

- *Miglioramento dell'efficienza energetica nei cinema, teatri e musei.* Prevede la realizzazione di interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali, nonché nei teatri e nei cinema.

2) *Rigenerazione culturale dei siti minori, delle aree rurali e delle periferie urbane*

- *Piano Nazionale Borghi.* Interventi di valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani dall'enorme valore paesaggistico-culturale e dal grande potenziale di crescita economica.

- *Protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio.* Prevede interventi di riqualificazione dell'edilizia rurale storica e degli elementi caratteristici del paesaggio, privilegiando soluzioni eco-compatibili. Include attività di censimento dell'architettura rurale e la raccolta e scambio di conoscenze sul patrimonio rurale e il paesaggio.

- *Programma Luoghi identitari, Periferie, Parchi e giardini storici.* Progetti partecipati di rigenerazione urbana a base culturale, incentrati sulle comunità locali, che vedranno protagoniste le amministrazioni comunali, con il fine di sostenere la realizzazione e il potenziamento dell'offerta di attività culturali e creative, in partenariato (co-progettazione) con attori pubblici e privati, terzo settore, fondazioni e/o associazioni culturali, università, centri di ricerca, istituti di alta formazione non profit, imprese e professionisti. Si prevedono anche interventi di riqualificazione di beni immobili pubblici destinati ai servizi sociali, culturali ed educativi, in condizioni di degrado e/o non utilizzati. Grande attenzione è riservata all'ambiente attraverso la riqualificazione di parchi e giardini storici, per la prima volta in modo sistematico, realizzando un'estesa azione di conoscenza e di recupero dei parchi e giardini storici italiani nella prospettiva di una loro corretta manutenzione, gestione e fruizione pubblica.

- *Sicurezza antisismica dei luoghi di culto e restauro patrimonio Fondo edifici di culto.* Il programma realizza un piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio ed evitare l'enorme investimento necessario per il ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la possibile perdita definitiva di molti beni. Per quanto riguarda il patrimonio mobile si realizzeranno depositi temporanei per la protezione del patrimonio culturale ad elevato rischio legato a grandi fenomeni naturali.



Il Ministro della cultura

3) *Industrie culturali e creative 4.0*

- *Sviluppo di un centro strategico per l'industria cinematografica (Progetto Cinecittà)*. Prevede il potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta produttiva, aumentare la capacità di attrazione delle grandi produzioni nazionali, europee e internazionali e potersi confrontare con i grandi competitor internazionali; prevede inoltre il rilancio delle attività della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia.

- *Supporto agli operatori culturali nella transizione green e digitale*. Si realizzeranno interventi volti: a favorire la ripresa dei settori culturali e creativi promuovendo la domanda e la partecipazione culturale, incentivando l'innovazione e la transizione tecnologica e *green* degli operatori culturali e la partecipazione attiva dei cittadini; a migliorare l'ecosistema nel quale i settori culturali e creativi operano, sostenendo l'integrazione tra *hub* creativi e territorio.

3.2. Le linee di azione del MIC nell'emergenza sanitaria

Nella fase in cui l'emergenza sanitaria continua a imporre l'adozione di misure per la limitazione dei contatti interpersonali, l'azione del Ministero è incentrata sulla gestione e sull'attuazione delle misure di contenimento e ristoro. In particolare, gli interventi sono articolati in tre direttrici:

- 1) *la tutela del patrimonio culturale*: potenziamento delle azioni di tutela, mediante lo svolgimento di tutte quelle attività di conservazione, restauro, protezione e vigilanza del patrimonio culturale che possono e debbono essere eseguite anche durante la chiusura o ridotta apertura degli istituti e luoghi della cultura, sempre garantendo la sicurezza per il personale;

- 2) *la valorizzazione del patrimonio culturale*: promozione dell'accessibilità, mediante la fruizione digitale del patrimonio culturale, attuata in particolare mediante l'azione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – «Digital Library», cui spetta il compito di curare il coordinamento e di promuovere programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero (Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale);

- 3) *il sostegno di spettacolo, cinema e audiovisivo*: gestione del Fondo emergenze e revisione dei criteri di finanziamento ordinari a valere sul Fondo unico per lo spettacolo e sul Fondo per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo, con l'obiettivo di sostenere il settore a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, anche con particolare riguardo alla tutela dei lavoratori.

3.3. Le linee di azione del MIC nel periodo medio-lungo

In una prospettiva di più lungo periodo, le linee d'azione del MIC possono essere riorientate secondo le seguenti quattro priorità.



Il Ministro della cultura

1) *Tutela e sicurezza del patrimonio culturale.* Sul piano della tutela, va rafforzato il ruolo del Ministero nella fase di ripartenza economica del Paese, attraverso il tempestivo riavvio e il potenziamento di investimenti e di lavori pubblici.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'attuazione delle linee di intervento previste nel PNRR con riferimento ai relativi ambiti.

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività di conservazione del patrimonio culturale, anche mediante interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura dai rischi collegati ai fenomeni sismici e alle calamità naturali. Tali attività vedranno in particolare un ruolo attivo della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale.

Le attività di programmazione e realizzazione di lavori e opere sono assicurate in modo tempestivo e con un costante monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione, nonché del corretto uso delle risorse.

È necessario assicurare forme di collaborazione tra il MIC e le Regioni e gli enti locali. Misure quali la mappatura dei beni culturali abbandonati e non utilizzati dovranno inoltre essere messe in campo per la prevenzione del rischio. Inoltre, il MIC assicura azioni efficaci di recupero dei beni e di contrasto del traffico illecito, in collaborazione con il Nucleo di tutela dell'Arma dei carabinieri.

Ricerca e formazione nel settore della tutela sono altresì finalità prioritarie del MIC, anche grazie alle attività della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

2) *Promozione dello sviluppo della cultura.* Il MIC prosegue le azioni di consolidamento del ruolo strategico dei musei, di promozione dello sviluppo di reti museali e di sostegno degli archivi, delle biblioteche e degli istituti culturali. Al riguardo, particolare importanza assume il Sistema museale nazionale, la cui gestione deve assicurare adeguate forme di collaborazione tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali.

Per la fruizione del patrimonio, in particolare, è prioritario assicurare un uso più ampio e consapevole delle tecnologie digitali, al fine di garantire la piena accessibilità da parte del pubblico nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela. Ciò anche al fine di valorizzare e migliorare l'esperienza di quanto realizzato nel 2020, durante la pandemia.

Gli interventi volti alla digitalizzazione del patrimonio culturale, aventi rilevanza strategica per l'Amministrazione e che trovano ampio spazio nel PNRR, saranno accompagnati dallo sviluppo di una infrastruttura per la raccolta, conservazione e accesso alle risorse digitali.

Saranno inoltre attuate le azioni necessarie a realizzare la piena accessibilità dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura statali, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso-percettive, culturali e cognitive.

Il MIC sarà impegnato nel monitoraggio della gestione dei siti UNESCO italiani e darà seguito alla costituzione dell'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale



Il Ministro della cultura

dell'UNESCO, previsto dalla legge di bilancio 2021.

L'Amministrazione proseguirà, insieme con il Ministero dell'istruzione, l'attività diretta a sostenere il libro e la lettura, anche al fine di cooperare nel contrasto dei fenomeni dell'analfabetismo funzionale e della povertà educativa. La collaborazione con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca proseguirà tramite la diffusione di progetti di promozione delle attività culturali nelle scuole, nelle università e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). In termini generali, il Ministero intende potenziare le proprie attività di formazione e ricerca, anche rafforzando il ruolo della Scuola dei beni e delle attività culturali.

Ulteriore obiettivo del Ministero è quello di investire nell'arte e nell'architettura contemporanee e nelle industrie culturali e creative. Tali settori, che hanno sin qui mostrato segnali di elevata espansione, saranno rafforzati, non solo attraverso l'adozione di specifiche misure, ma anche mediante la definizione di una nuova disciplina normativa e il potenziamento dei benefici fiscali esistenti. Saranno quindi potenziate le iniziative dirette a promuovere settori quali la moda e il design e saranno riprese le azioni a sostegno della fotografia, già realizzate nel periodo 2014-2018. Particolare rilievo dovrà essere garantito inoltre, in questi settori, alla promozione del Made in Italy, anche con il coinvolgimento degli Istituti italiani di cultura all'estero.

Specifica attenzione verrà posta nei lavori del G20, occasione particolarmente importante per rafforzare il ruolo dell'Italia nel contesto della diplomazia culturale e per delineare azioni comuni a livello europeo per promuovere e sostenere la cultura, anche in conseguenza dell'emergenza pandemica.

3) *Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo.* Nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Ministero, dopo il superamento dell'emergenza sanitaria, assicura nuovo impulso alla propria azione istituzionale di promozione della produzione artistica nazionale e adotta misure volte a garantire una maggiore attrattività dei predetti settori anche a livello internazionale. Specifica attenzione va anche al settore dei videogiochi, in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 220 del 2016. I criteri di riparto del Fondo unico per lo spettacolo (FUS), anche con riguardo alle fondazioni lirico-sinfoniche, saranno rivisti allo scopo anche di far fronte agli effetti negativi prodotti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sotto questo ultimo profilo, particolare attenzione è data alle misure dirette a garantire la tutela dell'occupazione e favorire la riprogrammazione degli eventi cancellati, anche mediante appositi strumenti di sostegno integrativo.

In questi settori, il MIC deve garantire una tempistica certa nell'erogazione delle risorse, un monitoraggio continuo e una vigilanza continua sulle attività rendicontate. È quindi importante verificare costantemente il rispetto dei tempi e la adeguatezza delle strutture, anche al fine di non accumulare alcun ritardo nelle procedure di spesa.

In questo ambito si colloca, inoltre, l'azione strategica – inquadrata anche



Il Ministro della cultura

nell'ambito del PNRR – di potenziamento degli studi di Cinecittà e di sviluppo infrastrutturale del Centro sperimentale di cinematografia, nonché di potenziamento degli incentivi fiscali di cui alla legge n. 220 del 2016, grazie all'incremento di risorse del Fondo per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo disposto dalla legge di bilancio 2021 (con aumento delle risorse da minimo 400 milioni di euro annui a 640 milioni di euro annui).

4) *Miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione.* Quanto all'organizzazione del Ministero, occorre innanzitutto sopperire alle numerose carenze in organico, aggravate dal collocamento a riposo di numerose unità di personale. In tal senso, e al fine di migliorare i livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza, sono previste, di concerto con il Dipartimento della funzione pubblica, diverse procedure concorsuali di reclutamento di personale.

Occorre inoltre dare efficace attuazione all'articolo 24 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con riguardo sia all'attivazione delle segreterie tecniche per incarichi di collaborazione a professionisti tecnici, sia all'avvio e allo svolgimento del primo corso-concorso da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali per i dirigenti tecnici del Ministero.

Specifica attenzione deve essere prestata alla celerità nello svolgimento delle procedure di reclutamento del personale, allo scopo di consentire adeguati tempi di avvicendamento nelle funzioni tra i dipendenti che saranno collocati a riposo e i nuovi assunti.

È altresì previsto il potenziamento delle attività formative e dei tirocini, quale modalità per assicurare un canale specifico di formazione nei settori della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale, in vista del reclutamento di personale. In particolare, l'articolo 24 del D.L. n. 104 del 2020 ha reso stabile la dotazione finanziaria del «Fondo giovani per la cultura», destinato alla realizzazione di tirocini presso il Ministero che consentano un canale qualificato di accesso dei giovani alle professioni culturali.

Va inoltre valorizzata l'esperienza in atto, che vede la maggioranza dei lavoratori impiegati nelle attività secondo le modalità di lavoro agile (c.d. *smart working*). In questa prospettiva, è necessario realizzare l'ottimizzazione di risorse e protocolli per favorire tali forme di lavoro, nell'ottica del conseguimento di livelli di funzionalità sempre più alti, del perseguimento del benessere lavorativo dei dipendenti, del contenimento della spesa, con ricadute positive anche in altri settori (eco-sostenibilità e infrastrutture).

Ulteriore profilo sul quale sarà focalizzata l'azione dell'Amministrazione sono il corretto e tempestivo svolgimento dell'attività amministrativa e l'adeguata gestione del rapporto con l'utenza, che vanno monitorati anche mediante la verifica della soddisfazione dei destinatari delle attività e dei fruitori dei servizi.



Il Ministro della cultura

Infine, particolare attenzione va riservata al monitoraggio delle condizioni di parità di genere – sia all'interno del Ministero, sia nei settori di competenza dello stesso – anche promuovendo adeguate iniziative in materia.

I dirigenti dell'Amministrazione, ai quali il presente atto è rivolto, orientano le proprie azioni in base alle priorità politiche indicate di seguito con le relative aree di intervento.

La programmazione operativa dovrà evidenziare adeguatamente i risultati concreti da raggiungere, i tempi programmati, i nominativi dei dirigenti responsabili, la spesa stimata. Ciascun obiettivo dovrà essere corredato da indicatori e obiettivi che permettano di valutare i livelli di conseguimento dei risultati. Pari attenzione dovrà essere dedicata al monitoraggio e al coordinamento delle attività amministrative.

In considerazione di quanto precede, le priorità politiche sono dettate tenendo conto sia dell'attuale situazione di emergenza, sia dell'auspicabile prossimo superamento dell'emergenza.

Priorità I: Tutela e sicurezza del patrimonio culturale

I.1. Individuazione dei beni e gestione dei vincoli

1. Assicurare la tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, archivistico e librario, mediante il corretto e tempestivo svolgimento dei procedimenti di individuazione e di autorizzazione, anche nelle conferenze di servizi;
2. Assicurare la tutela del paesaggio mediante l'attivazione dei procedimenti volti a definire la disciplina d'uso dei beni tutelati e lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla pianificazione paesaggistica d'intesa con le Regioni, con particolare riferimento ai profili concernenti la riqualificazione dell'edilizia rurale storica e la tutela e la valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell'attuazione delle corrispondenti misure del PNRR;
3. Tutelare i siti UNESCO e monitorare i relativi sistemi di gestione, anche al fine di assicurare migliori forme di conservazione e fruizione;
4. Tutelare il patrimonio immateriale e garantire la protezione del decoro del patrimonio culturale e delle attività di interesse storico, artistico e demoetnoantropologico;
5. Rendere più facilmente accessibili ai cittadini i punti di contatto con l'Amministrazione e favorire maggiore dialogo tra enti territoriali e strutture periferiche del Ministero.



Il Ministro della cultura

I.2. Catalogazione e acquisizioni

6. Potenziare le attività di catalogazione del patrimonio culturale, rafforzando le azioni di digitalizzazione;
7. Procedere con acquisizioni di beni culturali, anche al fine di migliorare la tutela e la sicurezza, aumentare la fruizione pubblica o compiere interventi di valorizzazione.

I.3. Controllo della circolazione e contrasto al traffico illecito

8. Potenziare gli uffici esportazione, garantendo tempi certi e celeri nella trattazione delle domande;
9. Contrastare il traffico illecito, potenziando altresì le attività di recupero e le azioni di restituzione, in collaborazione con il Nucleo di tutela del patrimonio culturale dell'Arma dei carabinieri.

I.4. Sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione di beni culturali e manutenzione programmata

10. Pianificare e monitorare gli interventi di ricostruzione e restauro del patrimonio culturale danneggiato da eventi sismici, con particolare riguardo al centro Italia e ai territori colpiti dal sisma del 2016;
11. Realizzare azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesto idrogeologico o altri eventi naturali;
12. Assicurare l'attuazione dei progetti relativi ai grandi attrattori turistico-culturali, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione dei beni culturali interessati;
13. Assicurare l'attuazione dei progetti relativi alla sicurezza antisismica dei luoghi di culto e al restauro del patrimonio del Fondo edifici di culto;
14. Svolgere attività di manutenzione programmata, con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi;
15. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione;
16. Garantire attività di prevenzione e repressione dei reati in danno del patrimonio culturale.

I.5. Ricerca e formazione

17. Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli istituti centrali del MIC, a livello nazionale e internazionale;
18. Rafforzare le attività di studio, ricerca e formazione, anche tramite la Scuola dei beni e delle attività culturali.



Il Ministro della cultura

Priorità II: Promozione dello sviluppo della cultura

II.1. Istituti e luoghi della cultura

1. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
2. Assicurare l'attuazione dei programmi di intervento finalizzati a realizzare la piena accessibilità degli istituti e luoghi della cultura, anche mediante il superamento delle barriere fisiche, senso-percettive e cognitive;
3. Attuare interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali;
4. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura anche attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali, rendendo disponibile anche la fruizione tramite strumenti di accesso web;
5. Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di istituti aderenti, e promuovere l'adozione dei Livelli uniformi di qualità, rafforzando le forme di collaborazione con Regioni ed enti locali;
6. Predisporre appositi strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti;
7. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi;
8. Valorizzare la funzione culturale, sociale e turistica delle ville e dei giardini storici mediante il miglioramento della gestione e della fruizione pubblica.

II.2. Digitalizzazione

9. Attuare il progetto "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale", mediante lo sviluppo di una infrastruttura per la raccolta, conservazione e accesso alle risorse digitali e mediante l'organizzazione, l'integrazione e l'incremento del patrimonio digitale riferito ai beni culturali;
10. Proseguire nell'attuazione del piano triennale per la digitalizzazione dei musei;
11. Attuare interventi mirati all'incremento della disponibilità anche digitale del patrimonio archivistico e bibliotecario e al potenziamento del Servizio bibliotecario nazionale informatico.

II.3. Promozione del libro e della lettura e delle istituzioni culturali

12. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
13. Proseguire e rafforzare le azioni per la promozione della lettura, anche in collaborazione con il Ministero dell'istruzione;
14. Sostenere il settore dell'editoria libraria, anche tramite specifiche misure rivolte alle librerie;
15. Sostenere l'attività di ricerca e divulgazione delle istituzioni culturali vigilate mediante l'erogazione di contributi e la vigilanza sull'attuazione dei principi di



Il Ministro della cultura

trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa.

II.4. Creatività contemporanea e riqualificazione urbana

16. Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative;
17. Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative, assicurando l'attuazione, nell'ambito del PNRR, di progetti partecipati di rigenerazione urbana e di interventi di riqualificazione di immobili pubblici destinati ai servizi sociali, culturali ed educativi, in condizioni di degrado e/o non utilizzati.

II.5. Patrimonio culturale immateriale.

18. Attivazione dell'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO, ai sensi della legge di bilancio 2021.

II.6. G20

19. Preparazione e gestione dei lavori del G20 in ambito "Cultura".

Priorità III: Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo

III.1. Cinema

1. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
2. Promuovere il cinema e l'audiovisivo italiano in Italia e all'estero;
3. Attuare l'efficace gestione del finanziamento delle opere cinematografiche e audiovisive italiane e del "Fondo di emergenza per lo spettacolo, il cinema e l'audiovisivo";
4. Attuare il progetto di potenziamento degli studi di Cinecittà e di sviluppo infrastrutturale del Centro sperimentale di cinematografia;
5. Promuovere iniziative volte a incentivare il ritorno di pubblico in presenza nelle sale cinematografiche;
6. Promuovere interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia nei cinema;
7. Promuovere lo sviluppo delle imprese creative nel settore dei videogiochi;
8. Diffondere l'alfabetizzazione mediatica mediante interventi organici a sostegno dell'educazione ai media, ai linguaggi dell'audiovisivo e alla storia del cinema;
9. Promuovere la programmazione rivolta alle giovani generazioni e rafforzare gli



Il Ministro della cultura

strumenti diretti ad assicurare la parità di genere.

III.2. Spettacolo dal vivo

10. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
11. Accelerare il completamento del risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza;
12. Assicurare il sostegno al settore dei festival, dei cori e bande musicali e della musica jazz;
13. Promuovere iniziative volte a incentivare la fruizione, in presenza e *on line*, delle attività teatrali, musicali e coreutiche, nonché del circo e dello spettacolo viaggiante;
14. Promuovere interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia nei teatri;
15. Promuovere la programmazione rivolta alle giovani generazioni e rafforzare gli strumenti diretti ad assicurare la parità di genere.

Priorità IV: Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione

IV.1. Risorse umane

1. Attuare tempestivamente ed efficacemente le azioni necessarie per sopperire alle carenze di personale derivanti dalla cessazione dal servizio di un elevato numero di dipendenti, in modo da assicurare adeguati tempi di avvicendamento nelle funzioni tra i dipendenti che saranno collocati a riposo e i nuovi assunti;
2. Dare piena ed efficace attuazione alle previsioni di cui all'articolo 24 del D.L. n. 104 del 2020, con riferimento al potenziamento degli uffici periferici attraverso collaborazioni di professionisti (c.d. segreterie tecniche), all'avvio e allo svolgimento del corso-concorso per l'accesso alla qualifica dirigenziale tecnica nel Ministero, alla prosecuzione dei tirocini a valere sul «Fondo giovani per la cultura»;
3. Verificare la corretta ripartizione delle dotazioni organiche, tenuto conto delle competenze e delle funzioni;
4. Favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale del Ministero, al fine di sostenere la crescita professionale e il benessere organizzativo;
5. Favorire il ricorso a forme di lavoro agile, anche al fine di passare da una fase emergenziale a una ordinaria attraverso l'elaborazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), in linea con quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
6. Assicurare la pratica delle corrette relazioni sindacali e degli adempimenti



Il Ministro della cultura

- conseguenti in tutti gli uffici periferici e centrali;
7. Monitoraggio in materia di parità di genere.

IV.2. Gestione del bilancio

8. Migliorare la capacità di spesa;
9. Assicurare la tempestività dei pagamenti;
10. Rafforzare le attività di programmazione e spesa dei fondi europei.

IV.3. Efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa

11. Integrare i sistemi informativi, pianificare e attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti, in un'ottica sia di efficienza ed economicità sia di maggiore trasparenza;
12. Implementare le azioni mirate al monitoraggio delle misure di prevenzione dal rischio corruttivo.

Gli uffici dirigenziali competenti ad esercitare l'attività di indirizzo e vigilanza sugli enti vigilati dal Ministero svolgono le predette funzioni secondo il presente Atto di indirizzo.

Roma, 2 aprile 2021

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

**DARIO
FRANCESCHINI**
CN =
FRANCESCHINI
DARIO
O = Ministero della
cultura
C = IT



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

**Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche
da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023**

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”*;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, recante *“Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio”*;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture*



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, e in particolare l'articolo 1, con il quale le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali, che ha assunto la denominazione di Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", abrogato dall'art. 1, comma 2, della legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha tuttavia disposto che "*restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*" sulla base del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni,



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;

VISTI il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante “*Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante “*Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, successivamente abrogati dall'art. 1, comma 2, della legge n. 176 del 2020, che tuttavia ha disposto che “*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti*” sulla base dei medesimi decreti-legge;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*”, che ha prorogato lo stato di emergenza sanitaria sino al 30 aprile 2021,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 di nomina dell'Onorevole Avvocato Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali;

VISTE le linee programmatiche del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo presentate alle Commissioni riunite cultura della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica il 2 ottobre 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTE la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, recante la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020, e la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, recante la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;

VISTI il Documento di economia e finanza 2020 e la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020;

VISTE le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione del 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante "Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale";

VISTE le "Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori della performance", approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 dicembre 2020;

CONSIDERATA la fase di emergenza sanitaria ancora in atto, qualificata come pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità in data 11 marzo 2020;

TENUTO CONTO delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

SENTITO il direttore dell'Organismo indipendente di valutazione della performance in merito alla coerenza e congruità delle priorità politiche del dicastero ed alla rispondenza metodologica del ciclo di programmazione;

SENTITO il Segretario generale;

EMANA

il seguente

**ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE
L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE
DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023**

Premessa

Il presente atto individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT). In particolare, l'atto di indirizzo definisce, attraverso la programmazione strategica annuale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi da affidare alla responsabilità operativa e gestionale della dirigenza amministrativa e tecnica per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023.

Il documento è rivolto a tutti gli uffici del MIBACT che, tramite la pianificazione strategico-operativa, traducono in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza. Di tali obiettivi si tiene altresì conto nella predisposizione del Piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con riguardo all'anno 2021, la pianificazione delle azioni dell'Amministrazione



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

richiede, innanzitutto, di considerare la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e il conseguente mutamento del quadro socio-economico.

La brusca interruzione dei flussi turistici e la chiusura al pubblico di musei, archivi, biblioteche, cinema e teatri, oltre alla sospensione di eventi, sono fattori che hanno condizionato in modo significativo le attività del MIBACT nel corso del 2020 e continueranno a condizionarle anche nel 2021. In aggiunta, occorre considerare le misure generali adottate in materia di personale delle pubbliche amministrazioni, come il ricorso alla modalità di lavoro in forma agile (c.d. *smart working*), che producono importanti cambiamenti sull'azione amministrativa.

Fondamentale punto di riferimento nella pianificazione delle azioni sarà, inoltre, l'impegno del MIBACT per l'attuazione, nella parte di propria competenza, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che l'Italia presenterà formalmente alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021, nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19.

Secondo le linee guida della Commissione, il PNRR – che copre l'arco temporale 2021-2026 – dovrà, tra l'altro, rafforzare il potenziale di crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la capacità di resistenza e di ripresa economica e sociale, nonché attenuare l'impatto della crisi e sostenere le transizioni verde e digitale.

Il contesto generale

L'azione del Governo, a partire dal mese di febbraio 2020, è stata diretta principalmente, considerate la necessità di contrastare la diffusione del contagio da COVID-19, al potenziamento delle strutture sanitarie e a contenere l'impatto negativo dell'emergenza sull'economia e sulla società.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza ha evidenziato le pesanti ricadute dell'epidemia sul tessuto economico e, al contempo, la marcata diversificazione territoriale di tali effetti.

L'imponente e articolato quadro di misure messe in campo dal Governo ha consentito di mitigare gli effetti negativi della pandemia. La ripresa economica richiederà tuttavia un ulteriore ingente impegno di risorse. Nel corso del 2021, alla gestione dell'emergenza sanitaria dovrà inoltre aggiungersi lo sforzo organizzativo necessario per l'attuazione della campagna di vaccinazione della popolazione, indispensabile al fine di arrestare la diffusione dell'epidemia.

L'attuazione delle misure di contenimento e la campagna vaccinale consentiranno un graduale ritorno al normale svolgimento della vita sociale, culturale ed economica del Paese. In questa seconda fase, il PNRR costituirà il principale strumento volto ad attuare un disegno complessivo di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale, oltre che più inclusiva dal punto di vista sociale.

In particolare, sulla base del Documento di economia e finanza e della relativa Nota di aggiornamento, l'azione del Governo sarà orientata ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale, ad aumentare la competitività e la capacità di resistenza e ripresa delle



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

imprese, a promuovere la coesione territoriale, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita, nonché a incrementare gli investimenti in istruzione e ricerca.

Nel 2021, inoltre, l'Italia detiene la Presidenza del G20, il foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo. Il programma della Presidenza si articola intorno al trinomio "People, Planet, Prosperity", che rappresenta l'importanza di prendersi cura del pianeta e delle persone, assicurando una forte ripresa economica che sia al contempo inclusiva e sostenibile.

La Presidenza culminerà nel Vertice dei Leader G20, che si terrà a Roma il 30 e 31 ottobre. Lungo l'anno si terranno numerosi incontri istituzionali ed eventi dedicati ai grandi temi dell'agenda globale, tra i quali anche cultura e turismo.

Il contesto specifico

Il MIBACT provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione delle attività culturali, nonché alle funzioni attribuite allo Stato in materia di beni culturali e paesaggistici, spettacolo, cinema, audiovisivo e turismo, secondo la legislazione vigente.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria in atto, l'Amministrazione è chiamata a ridisegnare le proprie azioni in relazione alle esigenze connesse ai comportamenti repentinamente mutati e ai bisogni di una utenza le cui condizioni sono state significativamente trasformate.

Il Ministero, pertanto, oltre ad assicurare la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, persegue l'azione di valorizzazione e di promozione potenziando l'impiego di nuove tecnologie. Ciò anche al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruizione del patrimonio culturale e delle attività culturali, nonostante la chiusura o la ridotta apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, dei teatri e dei cinema, imposta dall'emergenza sanitaria.

È compito, inoltre, del MIBACT impegnarsi in tutte le azioni necessarie per sostenere i settori della cultura, del turismo e delle imprese creative, anche mediante l'efficace gestione delle misure appositamente previste a séguito dell'emergenza sanitaria. Già nel corso del 2020 sono state previste e attuate numerose linee di intervento in favore dei predetti settori, particolarmente colpiti dalla crisi conseguente all'emergenza sanitaria. Le misure, in particolare quelle finanziate a valere sui fondi di emergenza, proseguiranno nel 2021. Prenderanno avvio inoltre le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR nel periodo 2021-2026, in vista di un più ampio rilancio sociale, culturale ed economico del Paese.

Si svolgeranno i lavori di approfondimento sui temi della cultura e del turismo nell'ambito del G20, con l'obiettivo di rafforzare le azioni e gli interventi in tali ambiti anche grazie a collaborazioni internazionali.

Sia in questa fase, sia in quella post-emergenziale, l'obiettivo primario dell'Amministrazione è utilizzare in maniera efficiente e virtuosa tutte le risorse disponibili, in coerenza con l'articolo 9 della Costituzione. Ciò secondo una visione che considera la



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

cultura elemento unificante e fondante della formazione individuale e collettiva e, al contempo, motore di crescita economica e sociale del Paese.

In questa prospettiva, la tempestiva e corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance* e l'adeguata individuazione delle priorità politiche da declinare in obiettivi strategici richiedono particolare attenzione già a partire dalle scelte programmatiche, nonché un impegno coordinato di tutte le strutture del Ministero.

Le priorità politiche

Nel contesto sopra descritto, le priorità politiche sono individuate tenendo conto innanzitutto delle principali linee di azione delineate con riferimento ai settori cultura e turismo nell'ambito del PNRR che copre l'arco temporale 2021-2026, ossia:

Intervento 1: Patrimonio culturale Next Generation

- *Potenziamento del Piano strategico Grandi attrattori turistico-culturali*. Prevede interventi su complessi di elevata valenza storico-architettonica e testimoniale, anche in chiave di contributo al Green Deal europeo, all'azione per il clima e nella realizzazione di modelli rigenerativi di città, territori e paesaggi secondo i principi dell'economia circolare.

- *Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale*. Ha l'obiettivo di incrementare, organizzare e integrare l'immenso patrimonio digitale prodotto nel corso degli anni da archivi, biblioteche, musei e in generale dai luoghi della cultura, per consentire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione, migliorare l'offerta di servizi e promuovere il riuso per servizi sviluppati dalle imprese culturali e creative e da start-up innovative, e per fini educativi.

- *Miglioramento dell'accessibilità fisica*. Prevede la realizzazione di azioni mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali. Sono infine realizzate attività di formazione sui temi della fruizione ampliata al patrimonio ai professionisti del patrimonio.

- *Caput Mundi. Interventi sul patrimonio artistico-culturale di Roma*. Prevede un'azione innovativa di valorizzazione del patrimonio culturale di Roma, anche in occasione del prossimo Giubileo del 2025.

- *Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)*. Prevede il potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta produttiva, aumentare la capacità di attrazione delle grandi produzioni nazionali, europee e internazionali e potersi confrontare con i grandi competitor internazionali; prevede inoltre il rilancio delle attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

Intervento 2: Siti minori, aree rurali e periferie

- *Piano Nazionale Borghi*. Riguarda interventi di valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani dall'enorme potenziale naturalistico, paesaggistico e culturale, favorendo destagionalizzazione, mitigazione



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

dell'*overtourism* e della crescita economica.

- *Patrimonio storico rurale*. Interventi di riqualificazione dell'edilizia rurale storica.

- *Programma Luoghi identitari, Periferie, Parchi e giardini storici*. Progetti partecipati di rigenerazione urbana a base culturale, incentrati sulle comunità locali, che vedranno protagoniste le amministrazioni comunali, con il fine di sostenere la realizzazione e il potenziamento dell'offerta di attività culturali e creative, in partenariato (co-progettazione) con attori pubblici e privati, sociale organizzato, terzo settore, fondazioni e/o associazioni culturali, università, centri di ricerca, istituti di alta formazione non profit, imprese e professionisti. Si prevedono anche interventi di riqualificazione di beni immobili pubblici destinati ai servizi sociali e culturali, educativi, in condizioni di degrado e/o non utilizzati. Grande attenzione è riservata all'ambiente attraverso la riqualificazione di Parchi e giardini storici, per la prima volta in modo sistematico, mettendo in piedi un'estesa azione di conoscenza e di recupero dei parchi e giardini storici italiani nella prospettiva di una loro corretta manutenzione, gestione e fruizione pubblica.

- *Sicurezza antisismica dei luoghi di culto e restauro patrimonio Fondo Edifici di Culto*. Il programma realizza un grande piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio ed evitare l'enorme investimento necessario per il ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la perdita definitiva di molti beni, come purtroppo accade dopo ogni terremoto. Per quanto riguarda il patrimonio mobile si realizzeranno depositi temporanei per la protezione del patrimonio culturale ad elevato rischio legato a grandi fenomeni naturali derivanti da azioni esogene (pioggia, neve, escursione termica, vento, piene, alluvioni, frane) o endogene (sisma, eruzione vulcanica).

Intervento 3: Turismo e Cultura 4.0

- *Turismo e Cultura 4.0*. Il programma promuove l'interazione tra scuola, università, impresa e luoghi della cultura attraverso l'interazione tra le imprese creative ed artigianali con attività di formazione specialistica e affiancamento. L'azione è connessa alla formazione professionale nell'ambito della promozione del patrimonio culturale e nel settore del turismo attraverso la creazione di una struttura nazionale dedicata.

- *Supporto agli operatori culturali nella transizione green e digitale*. Si realizzeranno interventi volti: a favorire la domanda e la partecipazione culturale, incentivando la transizione tecnologica degli operatori culturali e la partecipazione attiva dei cittadini; a migliorare l'ecosistema nel quale i settori culturali e creativi operano, sostenendo l'integrazione tra *hub* creativi e territorio attraverso l'innovazione tecnologica.

- *"Percorsi nella storia" - Turismo lento*. Un grande progetto innovativo che punta a generare nuove aree di attrazione e a promuovere una maggiore diffusione dei flussi dei visitatori, aprendo alla valorizzazione di nuovi territori, in chiave di sostenibilità e autenticità, anche attraverso la creazione e l'offerta di cammini, percorsi ciclabili, percorsi ferroviari, riscoperta di aree archeologiche "dimenticate".

- *Miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici*. Si punta a riqualificare e migliorare gli standard di offerta ricettiva con il duplice obiettivo di innalzare



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. L'azione include interventi di riqualificazione e ammodernamento delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziare il loro livello di digitalizzazione; promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro anche attraverso lo sviluppo dei network e altre forme di aggregazione; sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore attraverso l'accesso ad una formazione qualificata.

La pianificazione delle azioni dovrà tenere conto di due fasi: quella attuale, di emergenza sanitaria, e quella di progressivo rientro nella normalità.

Nella prima fase, in cui l'emergenza sanitaria continua a imporre l'adozione di misure per la limitazione dei contatti interpersonali, l'azione del Ministero è incentrata sulla gestione e sull'attuazione delle misure di contenimento e ristoro. In particolare, gli interventi sono articolati in quattro direttrici:

1) *la tutela del patrimonio culturale*: potenziamento delle azioni di tutela, mediante lo svolgimento di tutte quelle attività di conservazione, restauro, protezione e vigilanza del patrimonio culturale che possono e debbono essere eseguite anche durante la chiusura o ridotta apertura degli istituti e luoghi della cultura, sempre garantendo la sicurezza per il personale;

2) *la valorizzazione del patrimonio culturale*: promozione dell'accessibilità, mediante la fruizione digitale del patrimonio culturale, attuata in particolare mediante l'azione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – «Digital Library», cui spetta il compito di curare il coordinamento e di promuovere programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero (Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale);

3) *il sostegno di spettacolo, cinema e audiovisivo*: gestione del Fondo emergenze e revisione dei criteri di finanziamento ordinari a valere sul Fondo unico per lo spettacolo e sul Fondo per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo, con l'obiettivo di sostenere il settore a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, anche con particolare riguardo alla tutela dei lavoratori;

4) *il sostegno del settore turismo*: definizione e attuazione delle misure necessarie alle esigenze del settore, in particolare in funzione anticiclica rispetto alla congiuntura economica sfavorevole innescata dall'emergenza sanitaria e dalle connesse restrizioni alla circolazione delle persone.

In una prospettiva di più lungo periodo, le linee d'azione del MIBACT possono essere riorientate secondo le seguenti cinque priorità.

1) *Tutela e sicurezza del patrimonio culturale*. Sul piano della tutela, va rafforzato il ruolo del Ministero nella fase di ripartenza economica del Paese, attraverso il tempestivo riavvio e il potenziamento di investimenti e di lavori pubblici.



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'attuazione delle linee di intervento previste nel PNRR con riferimento ai relativi ambiti.

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività di conservazione del patrimonio culturale, anche mediante interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura dai rischi collegati ai fenomeni sismici e alle calamità naturali. Tali attività vedranno in particolare un ruolo attivo della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale.

Le attività di programmazione e realizzazione di lavori e opere sono assicurate in modo tempestivo e con un costante monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione, nonché del corretto uso delle risorse.

Misure quali la mappatura dei beni culturali abbandonati e non utilizzati dovranno inoltre essere messe in campo per la prevenzione del rischio. Inoltre, il MIBACT assicura azioni efficaci di recupero dei beni e di contrasto del traffico illecito, in collaborazione con il Nucleo di tutela dell'Arma dei carabinieri.

Ricerca e formazione nel settore della tutela sono altresì finalità prioritarie del MIBACT, anche grazie alle attività della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

2) *Promozione dello sviluppo della cultura.* Il MIBACT prosegue le azioni di consolidamento del ruolo strategico dei musei, di promozione dello sviluppo di reti museali e di sostegno degli archivi, delle biblioteche e degli istituti culturali.

Per la fruizione del patrimonio, in particolare, è prioritario assicurare un uso più ampio e consapevole delle tecnologie digitali, al fine di garantire la piena accessibilità da parte del pubblico nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela. Ciò anche al fine di valorizzare e migliorare l'esperienza di quanto realizzato nel 2020, durante la pandemia.

Gli interventi volti alla digitalizzazione del patrimonio culturale, aventi rilevanza strategica per l'Amministrazione e che trovano ampio spazio nel PNRR, saranno accompagnati dallo sviluppo di una infrastruttura per la raccolta, conservazione e accesso alle risorse digitali, che metterà a disposizione le risorse per il riuso per servizi complementari ad alto valore aggiunto sviluppati dalle imprese culturali e creative e da start-up innovative, e per fini educativi.

Saranno inoltre attuate le azioni necessarie a realizzare la piena accessibilità dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura statali, mediante il superamento delle barriere fisiche, senso-percettive, culturali e cognitive.

Il MIBACT sarà impegnato nel monitoraggio della gestione dei siti UNESCO italiani e darà seguito alla costituzione dell'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO, previsto dalla legge di bilancio 2021.

L'Amministrazione proseguirà, insieme con il Ministero dell'istruzione, l'attività diretta a sostenere il libro e la lettura, anche al fine di cooperare nel contrasto dei fenomeni dell'analfabetismo funzionale e della povertà educativa. La collaborazione con il Ministero



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca proseguirà tramite la diffusione di progetti di promozione delle attività culturali nelle scuole, nelle università e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). In termini generali, il Ministero intende potenziare le proprie attività di formazione e ricerca, anche rafforzando il ruolo della Scuola dei beni e delle attività culturali.

Ulteriore obiettivo del Ministero è quello di investire nell'arte e nell'architettura contemporanee e nelle industrie culturali e creative. Tali settori, che hanno sin qui mostrato segnali di elevata espansione, saranno rafforzati, non solo attraverso l'adozione di specifiche misure, ma anche mediante la definizione di una nuova disciplina normativa e il potenziamento dei benefici fiscali esistenti. Saranno quindi potenziate le iniziative dirette a promuovere settori quali la moda e il design e saranno riprese le azioni a sostegno della fotografia, già realizzate nel periodo 2014-2018. Particolare rilievo dovrà essere garantito inoltre, in questi settori, alla promozione del Made in Italy, anche con il coinvolgimento degli Istituti italiani di cultura all'estero.

Specificata attenzione verrà posta nei lavori del G20, occasione particolarmente importante per rafforzare il ruolo dell'Italia nel contesto della diplomazia culturale e per delineare azioni comuni a livello europeo per promuovere e sostenere la cultura, anche in conseguenza dell'emergenza pandemica.

3) *Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo.* Nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Ministero, dopo il superamento dell'emergenza sanitaria, assicura nuovo impulso alla propria azione istituzionale di promozione della produzione artistica nazionale e adotta misure volte a garantire una maggiore attrattività dei predetti settori anche a livello internazionale. Specifica attenzione va anche al settore dei videogiochi, in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 220 del 2016. I criteri di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), anche con riguardo alle fondazioni lirico-sinfoniche, saranno rivisti allo scopo anche di far fronte agli effetti negativi prodotti dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sotto questo ultimo profilo, particolare attenzione è data alle misure dirette a garantire la tutela dell'occupazione e favorire la riprogrammazione degli eventi cancellati, anche mediante appositi strumenti di sostegno integrativo.

In questi settori, il MIBACT deve garantire una tempistica certa nell'erogazione delle risorse, un monitoraggio continuo e una vigilanza continua sulle attività rendicontate. È quindi importante verificare costantemente il rispetto dei tempi e la adeguatezza delle strutture, anche al fine di non accumulare alcun ritardo nelle procedure di spesa.

In questo ambito si colloca, inoltre, l'azione strategica – inquadrata anche nell'ambito del PNRR – di potenziamento degli studi di Cinecittà e di sviluppo infrastrutturale del Centro sperimentale di cinematografia, nonché di potenziamento degli incentivi fiscali di cui alla legge n. 220 del 2016, grazie all'incremento di risorse del Fondo per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo disposto dalla legge di bilancio 2021 (con aumento delle risorse da minimo 400 milioni di euro annui a 640 milioni di euro annui).



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

4) *Promozione del turismo.* Con riferimento al settore turistico, una volta superata la fase più acuta dell'emergenza, l'attenzione del Ministero sarà rivolta alla promozione del turismo, innanzitutto interno, anche tenuto conto del contesto internazionale.

In tale prospettiva, assume particolare rilievo anche il G20, nel 2021 sotto la Presidenza italiana, quale occasione per esaminare le conseguenze della pandemia sul settore ed anche per definire linee di intervento comuni.

L'azione assicurata dal Ministero in questo ambito sarà particolarmente robusta e incisiva, considerato che gli operatori del turismo sono tra i soggetti maggiormente colpiti dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria. Massima attenzione va quindi data all'attuazione efficace di tutte le misure di sostegno previste per il settore, nonché alla proposta di ulteriori azioni dirette al rilancio del turismo in Italia. Tali obiettivi sono raggiunti anche tramite una sempre maggior integrazione tra turismo e patrimonio culturale, allo scopo altresì di valorizzare i borghi, le aree interne, i cammini e gli itinerari culturali.

In questo ambito sono previsti importanti interventi nell'ambito del PNRR, che vanno dalla digitalizzazione dell'intero settore, all'ammodernamento delle strutture ricettive, alla promozione del turismo lento mediante il recupero delle ferrovie storiche, alla formazione degli operatori.

Per raggiungere i predetti obiettivi è necessario anche il coinvolgimento delle regioni e degli enti locali e il potenziamento del ruolo dell'ENIT, al fine di costruire un'azione organica di promozione del sistema Paese, superando la frammentazione che in passato ha interessato il settore.

5) *Miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione.* Quanto all'organizzazione del Ministero, occorre innanzitutto sopperire alle numerose carenze in organico, aggravate dal collocamento a riposo di numerose unità di personale. In tal senso, e al fine di migliorare i livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza, sono previste, di concerto con il Dipartimento della funzione pubblica, diverse procedure concorsuali di reclutamento di personale.

Occorre inoltre dare tempestiva attuazione all'articolo 24 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con riguardo sia all'attivazione delle segreterie tecniche per incarichi di collaborazione a professionisti tecnici, sia all'avvio e allo svolgimento del primo corso-concorso – da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali per i dirigenti tecnici del Ministero.

Specificata attenzione deve essere prestata alla celerità nello svolgimento delle procedure di reclutamento del personale, allo scopo di consentire adeguati tempi di avvicendamento nelle funzioni tra i dipendenti che saranno collocati a riposo e i nuovi assunti.

È altresì previsto il potenziamento delle attività formative e dei tirocini, quale modalità per assicurare un canale specifico di formazione nei settori della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale, in vista del reclutamento di personale. In particolare, l'articolo 24



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

del D.L. n. 104 del 2020 ha reso stabile la dotazione finanziaria del «Fondo giovani per la cultura», destinato alla realizzazione di tirocini presso il Ministero che consentano un canale qualificato di accesso dei giovani alle professioni culturali.

Va inoltre valorizzata l'esperienza in atto, che vede la maggioranza dei lavoratori impiegati nelle attività secondo le modalità di lavoro agile (c.d. *smart working*). In questa prospettiva, è necessario realizzare l'ottimizzazione di risorse e protocolli per favorire tali forme di lavoro, nell'ottica del conseguimento di livelli di funzionalità sempre più alti, del perseguimento del benessere lavorativo dei dipendenti, del contenimento della spesa, con ricadute positive anche in altri settori (eco-sostenibilità e infrastrutture).

Ulteriore profilo sul quale sarà focalizzata l'azione dell'Amministrazione sono il corretto e tempestivo svolgimento dell'attività amministrativa e l'adeguata gestione del rapporto con l'utenza, che vanno monitorati anche mediante la verifica della soddisfazione dei destinatari delle attività e dei fruitori dei servizi.

I dirigenti dell'Amministrazione, ai quali il presente atto è rivolto, orientano le proprie azioni in base alle priorità politiche indicate di seguito con le relative aree di intervento.

La programmazione operativa dovrà evidenziare adeguatamente i risultati concreti da raggiungere, i tempi programmati, i nominativi dei dirigenti responsabili, la spesa stimata. Ciascun obiettivo dovrà essere corredato da indicatori e target che permettano di valutare i livelli di conseguimento dei risultati. Pari attenzione dovrà essere dedicata al monitoraggio e al coordinamento delle attività amministrative.

In considerazione di quanto precede, le priorità politiche sono dettate tenendo conto sia dell'attuale situazione di emergenza, sia dell'auspicabile prossimo superamento dell'emergenza.

Nella concreta declinazione, nell'attuazione, nella misurazione e nella valutazione delle azioni intraprese per il perseguimento di tali obiettivi dovrà, peraltro, tenersi conto necessariamente della situazione emergenziale nell'ambito dei quali sarà svolta l'attività amministrativa nel corso del corrente anno.

Priorità I: Tutela e sicurezza del patrimonio culturale

I.1. Individuazione dei beni e gestione dei vincoli

1. Assicurare la tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, archivistico e librario, mediante il corretto e tempestivo svolgimento dei procedimenti di individuazione e di autorizzazione, anche nelle conferenze di servizi;
2. Assicurare la tutela del paesaggio mediante l'attivazione dei procedimenti volti a definire



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

la disciplina d'uso dei beni tutelati e lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla pianificazione paesaggistica d'intesa con le Regioni;

3. Tutelare i siti UNESCO e monitorare i relativi sistemi di gestione, anche al fine di assicurare migliori forme di conservazione e fruizione;

4. Tutelare il patrimonio immateriale e garantire la protezione del decoro del patrimonio culturale e delle attività di interesse storico, artistico e demotnoantropologico;

5. Rendere più facilmente accessibili ai cittadini i punti di contatto con l'Amministrazione e favorire maggiore dialogo tra enti territoriali e strutture periferiche del Ministero;

I.2. Catalogazione e acquisizioni

6. Potenziare le attività di catalogazione del patrimonio culturale, rafforzando le azioni di digitalizzazione;

7. Procedere con acquisizioni di beni culturali, anche al fine di migliorare la tutela e la sicurezza, aumentare la fruizione pubblica o compiere interventi di valorizzazione;

I.3. Controllo della circolazione e contrasto al traffico illecito

8. Potenziare gli uffici esportazione, garantendo tempi certi e celeri nella trattazione delle domande;

9. Contrastare il traffico illecito, potenziando altresì le attività di recupero e le azioni di restituzione, in collaborazione con il Nucleo di tutela del patrimonio culturale dell'Arma dei carabinieri;

I.4. Sicurezza, restauro e rifunionalizzazione di beni culturali e manutenzione programmata

10. Pianificare e monitorare gli interventi di ricostruzione e restauro del patrimonio culturale danneggiato da eventi sismici, con particolare riguardo al centro Italia e ai territori colpiti dal sisma del 2016;

11. Realizzare azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesto idrogeologico o altri eventi naturali;

12. Assicurare l'attuazione dei progetti relativi ai Grandi attrattori turistico-culturali, mediante il recupero e la rifunionalizzazione dei beni culturali interessati;

13. Svolgere attività di manutenzione programmata, con tempistiche certe rispetto ai lavori di restauro e all'uso dei fondi;

14. Programmare e realizzare lavori di tutela del patrimonio culturale, con adeguato monitoraggio dello stato e dei tempi di attuazione;

15. Garantire attività di prevenzione e repressione dei reati in danno del patrimonio culturale;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

I.5. Ricerca e formazione

16. Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività degli istituti centrali del MIBACT, a livello nazionale e internazionale;
17. Rafforzare le attività di studio, ricerca e formazione, anche tramite la Scuola dei beni e delle attività culturali.

Priorità II: Promozione dello sviluppo della cultura

II.1. Istituti e luoghi della cultura

1. Assicurare l'attuazione dei programmi di intervento finalizzati a realizzare la piena accessibilità degli istituti e luoghi della cultura, anche mediante il superamento delle barriere fisiche, senso-percettive e cognitive;
2. Migliorare la qualità e la fruizione dei luoghi della cultura anche attraverso l'ampliamento dei circuiti integrati e la collaborazione con gli enti locali, rendendo disponibile anche la fruizione tramite strumenti di accesso web;
3. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
4. Proseguire nella costruzione del Sistema museale nazionale, incrementando il numero di istituti aderenti, e promuovere l'adozione dei Livelli uniformi di qualità;
5. Predisporre appositi strumenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti;
6. Assicurare il tempestivo svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi aggiuntivi;
7. Valorizzare la funzione culturale, sociale e turistica delle ville e dei giardini storici mediante il miglioramento della gestione e della fruizione pubblica;

II.2. Digitalizzazione

8. Attuare il progetto Cultural Heritage for Next Generation: patrimonio culturale e fruizione digitale, mediante lo sviluppo di una infrastruttura per la raccolta, conservazione e accesso alle risorse digitali e mediante l'organizzazione, l'integrazione e l'incremento del patrimonio digitale riferito ai beni culturali;
9. Proseguire nell'attuazione del piano triennale per la digitalizzazione dei musei;
10. Attuare interventi mirati all'incremento della disponibilità anche digitale del patrimonio archivistico e bibliotecario e al potenziamento del Servizio bibliotecario nazionale informatico;

II.3. Promozione del libro e della lettura e delle istituzioni culturali

11. Proseguire e rafforzare le azioni per la promozione della lettura, anche in collaborazione



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

con il Ministero dell'istruzione;

12. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

13. Sostenere il settore dell'editoria libraria, anche tramite specifiche misure rivolte alle librerie;

14. Sostenere l'attività di ricerca e divulgazione delle istituzioni culturali vigilate mediante l'erogazione di contributi e la vigilanza sull'attuazione dei principi di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;

II.4. Creatività contemporanea e riqualificazione urbana

15. Promuovere e sostenere l'arte e l'architettura contemporanee in Italia e all'estero e le industrie culturali e creative;

16. Sostenere la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane e delle aree degradate attraverso la cultura e la promozione delle imprese culturali e creative.

II.5. Patrimonio culturale immateriale.

17. Costituzione dell'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO, ai sensi della legge di bilancio 2021;

II.6. G20

18. Preparazione e gestione dei lavori del G20 in ambito "Cultura".

Priorità III: Sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo

III.1. Cinema

1. Promuovere il cinema e l'audiovisivo italiano in Italia e all'estero;

2. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

3. Attuare l'efficace gestione del finanziamento delle opere cinematografiche e audiovisive italiane e del "Fondo di emergenza per lo spettacolo, il cinema e l'audiovisivo";

4. Attuare il progetto di potenziamento degli studi di Cinecittà e di sviluppo infrastrutturale del Centro sperimentale di cinematografia;

5. Promuovere iniziative volte a incentivare il ritorno di pubblico in presenza nelle sale cinematografiche;

6. Promuovere lo sviluppo delle imprese creative nel settore dei videogiochi;

7. Diffondere l'alfabetizzazione mediatica mediante interventi organici a sostegno



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

dell'educazione ai media, ai linguaggi dell'audiovisivo e alla storia del cinema;

III.2. Spettacolo dal vivo

8. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
9. Accelerare il completamento del risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza;
10. Assicurare il sostegno al settore dei festival, dei cori e bande musicali e della musica jazz;
11. Promuovere iniziative volte a incentivare la fruizione, in presenza e *on line*, delle attività teatrali, musicali e coreutiche, nonché del circo e dello spettacolo viaggiante;
12. Promuovere incentivi alla riqualificazione dei teatri quali luoghi primari di fruizione dello spettacolo dal vivo;
13. Promuovere la programmazione rivolta alle giovani generazioni.

Priorità IV: Promozione del turismo

IV.1. Rilancio e pianificazione strategica

1. Dare efficace attuazione alle misure di sostegno e rilancio del settore adottate per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
2. Dare attuazione al Piano strategico per il turismo, assicurando la partecipazione delle istituzioni pubbliche, degli operatori del settore e degli stakeholder al fine di migliorare le politiche dell'offerta di settore;
3. Attuare le misure previste in favore del settore turistico nell'ambito del PNRR.

IV.2. Promozione turistica

4. Attivare una efficace interazione tra politiche del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare per quanto riguarda le aree a minore fruizione turistica, i borghi e le aree interne, anche in raccordo con gli enti territoriali, mediante lo sviluppo di itinerari turistico-culturali volti a favorire la fruizione dei luoghi di eccellenza paesaggistica;
5. Favorire la riqualificazione e il riuso delle ferrovie storiche, l'integrazione nei circuiti turistici dell'offerta degli istituti e luoghi della cultura e delle attività di spettacolo dal vivo, nonché dell'offerta enogastronomica e delle produzioni artigianali e di attività ed eventi sportivi;
6. Realizzare campagne di promozione dell'Italia, al fine di assicurare una maggiore attrattività turistica, puntando sulle eccellenze del patrimonio storico-artistico, del paesaggio, della produzione dello spettacolo dal vivo, della creatività italiana;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

IV.3. G20.

7. Preparazione e gestione dei lavori del G20 in ambito “Turismo”.

Priorità V: Migliorare l'organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione

V.1. Risorse umane

1. Attuare tempestivamente ed efficacemente le azioni necessarie per sopperire alle carenze di personale derivanti dalla cessazione dal servizio di un elevato numero di dipendenti, in modo da assicurare adeguati tempi di avvicendamento nelle funzioni tra i dipendenti che saranno collocati a riposo e i nuovi assunti;
2. Dare piena ed efficace attuazione alle previsioni di cui all'articolo 24 del D.L. n. 104 del 2020, con riferimento al potenziamento degli uffici periferici attraverso collaborazioni di professionisti (c.d. segreterie tecniche), all'avvio e allo svolgimento del corso-concorso per l'accesso alla qualifica dirigenziale tecnica nel Ministero, alla prosecuzione dei tirocini a valere sul «Fondo giovani per la cultura»;
3. Verificare la corretta ripartizione delle dotazioni organiche, tenuto conto delle competenze e delle funzioni;
5. Favorire il rilancio delle politiche di innovazione, formazione e valorizzazione del personale del Ministero, al fine di sostenere la crescita professionale e il benessere organizzativo;
5. Favorire il ricorso a forme di lavoro agile, anche al fine di passare da una fase emergenziale a una ordinaria attraverso l'elaborazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), in linea con quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
6. Assicurare la pratica delle corrette relazioni sindacali e degli adempimenti conseguenti in tutti gli uffici periferici e centrali;

V.2. Gestione del bilancio

7. Migliorare la capacità di spesa;
8. Rafforzare le attività di programmazione e spesa dei fondi europei;

V.3. Efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa

9. Integrare i sistemi informativi, pianificare e attuare processi di digitalizzazione dei procedimenti, in un'ottica sia di efficienza ed economicità sia di maggiore trasparenza;
10. Implementare le azioni mirate al monitoraggio delle misure di prevenzione dal rischio corruttivo.



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Gli uffici dirigenziali, competenti ad esercitare l'attività di indirizzo e vigilanza sugli enti vigilati dal Ministero, sono tenuti a svolgere le predette funzioni in sintonia con il presente Atto di indirizzo.

Roma, 18 gennaio 2021

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

**DARIO
FRANCESCHINI**

CN =
FRANCESCHINI
DARIO
O = MIBACT
C = IT